



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

anno 2015

**Adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione
il 07 ottobre 2016**

1	PRESENTAZIONE	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI	4
2.1	L'organizzazione di UNIMORE	4
2.2	Il contesto esterno di riferimento.....	8
2.3	I risultati raggiunti	9
2.4	Le criticità e le opportunità	15
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	18
3.1	Albero della <i>performance</i>	18
3.2	Obiettivi strategici	19
3.3	Obiettivi e piani operativi	25
3.4	Obiettivi individuali	27
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	30
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	32
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>	35
6.1	Fasi, soggetti, tempi	35
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della <i>performance</i>	35
7	ALLEGATI TECNICI	36
	ALLEGATO 1: obiettivi	37
	ALLEGATO 2: documenti del ciclo di gestione della <i>performance</i>	46
	ALLEGATO 3: valutazione individuale	47

1 PRESENTAZIONE

La *Relazione sulla performance* è un documento con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia rendiconta i risultati organizzativi e individuali ottenuti nel corso dell'anno 2015.

Il documento fa parte di quelli previsti dalla normativa in materia di ciclo della performance¹, normativa che prevede che le Amministrazioni adottino “*un documento [...] denominato «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti*” (art. 10, comma 1, lettera b, D.Lgs 150/2009).

Nei paragrafi successivi, per ciascuna delle aree caratterizzanti la missione di UNIMORE (didattica, ricerca e trasferimento tecnologico e terza missione, internazionalizzazione, servizi per gli studenti, fabbisogno del personale, accountability e rendicontazione sociale) e con riferimento agli obiettivi programmati nel *Piano della performance 2015-17*, sono descritti i principali **traguardi raggiunti e le criticità affrontate**.

Si tratta di uno sguardo **all'operato complessivo** di UNIMORE, integrato dal resoconto sui risultati del personale tecnico amministrativo.

Tale approccio si colloca in quel percorso di ricerca di integrazione dei documenti di programmazione che, nella sua prima fase, ha condotto, a luglio 2016, alla adozione del *Piano Integrato di Ateneo 2016-18*.

La Relazione presenta dunque la rendicontazione contestuale dei risultati relativi:

- alla Programmazione triennale 2013-15 del MIUR;
- alle linee strategiche fissate per il triennio 2015-17 (ed enunciate nel *Piano Strategico 2015-17*)
- agli obiettivi operativi della componente tecnico amministrativa relativi al 2015 dichiarati nel *Piano della performance 2015-17*.

Dal punto di vista metodologico, i contenuti sono stati redatti nel rispetto delle indicazioni metodologiche fornite da CIVIT⁽²⁾ (Delibera 5/2012 e successivi aggiornamenti) relative alla struttura e alla modalità di redazione della *Relazione sulla performance*, tenuto conto delle indicazioni contenute nelle *Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance nelle università* e considerando le segnalazioni rilevate dall'OIV⁽³⁾ di UNIMORE nelle carte di lavoro della validazione della precedente *Relazione sulla performance* dell'Ateneo.

¹ art. 10, comma 1, lett. b), D.Lgs 150/09

⁽²⁾ Commissione Indipendente per la Valutazione, la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche

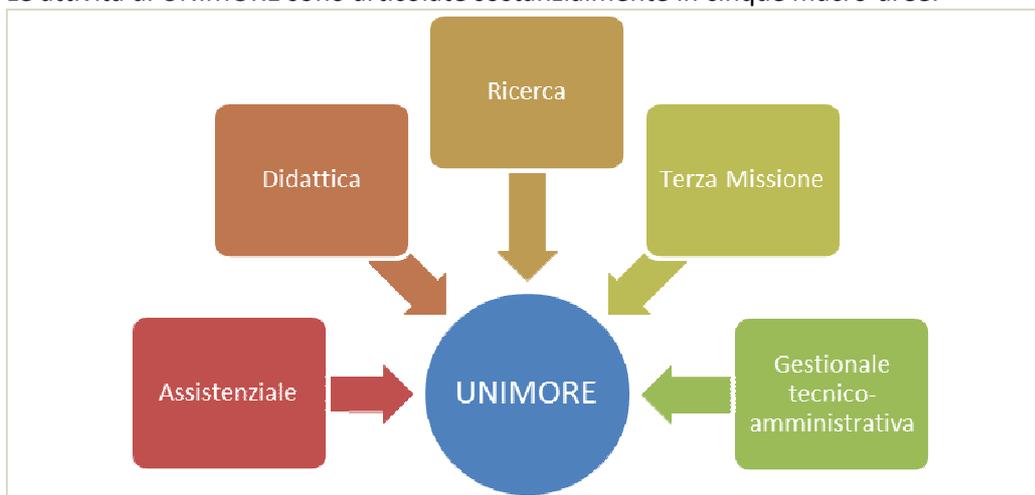
⁽³⁾ Organismo Indipendente di Valutazione

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 Organizzazione dell'Ateneo

Con oltre 20.000 iscritti e 1.500 dipendenti, UNIMORE rientra tra gli atenei di medie dimensioni. Articolato su due sedi⁴ (una a Modena e l'altra a Reggio Emilia), l'Ateneo conta 14 Dipartimenti e 1 Scuola di Medicina e Chirurgia, oltre a centri dislocati sul territorio delle due province, dove si svolgono le attività didattiche e di ricerca.

Le attività di UNIMORE sono articolate sostanzialmente in cinque macro-aree:



Le strutture che assicurano lo sviluppo delle attività sono:

- **i Dipartimenti**, chiamati a presiedere alle attività di programmazione, coordinamento e sviluppo della didattica, della ricerca (riformati dalla L. 240/2010) e della Terza Missione;
- **la Facoltà di Medicina e Chirurgia**, struttura universitaria di riferimento per quanto riguarda i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di cui al Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n.517 e successive modificazioni e integrazioni. Essa favorisce ed attua il sistema delle relazioni funzionali e operative fra le strutture del SSN ed i Dipartimenti raccordati nella Scuola, garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca;
- **i Centri**, con vocazione specifica inerente la ricerca oppure di servizio per il supporto tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- **le strutture dell'Amministrazione centrale**, incaricata dell'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dagli Organi Accademici e di presiedere alle attività istituzionali e alle attività gestionali tecnico-amministrative;
- **la Fondazione Marco Biagi**, chiamata a presidiare la Terza Missione relativa a corsi di alta formazione e di aggiornamento per professionisti, convegni e attività editoriale.

La *Figura 1* illustra la struttura organizzativa dell'Ateneo mentre l'organigramma **dell'Amministrazione centrale** (aggiornato a ottobre 2015) è rappresentato in *Figura 2*.

⁴ L'organizzazione dell'Ateneo è, dal 1998, a "rete di sedi universitarie" (art. 1 dello Statuto). Tale organizzazione implica uno "sviluppo coordinato, paritario, equilibrato, efficace ed efficiente delle attività didattiche, di ricerca e gestionali delle due sedi, tenendo conto delle loro specifiche caratteristiche e vocazioni" (art. 7 dello Statuto).

Struttura organizzativa dell'Ateneo – Dipartimenti, Centri, Fondazioni (ottobre 2015)

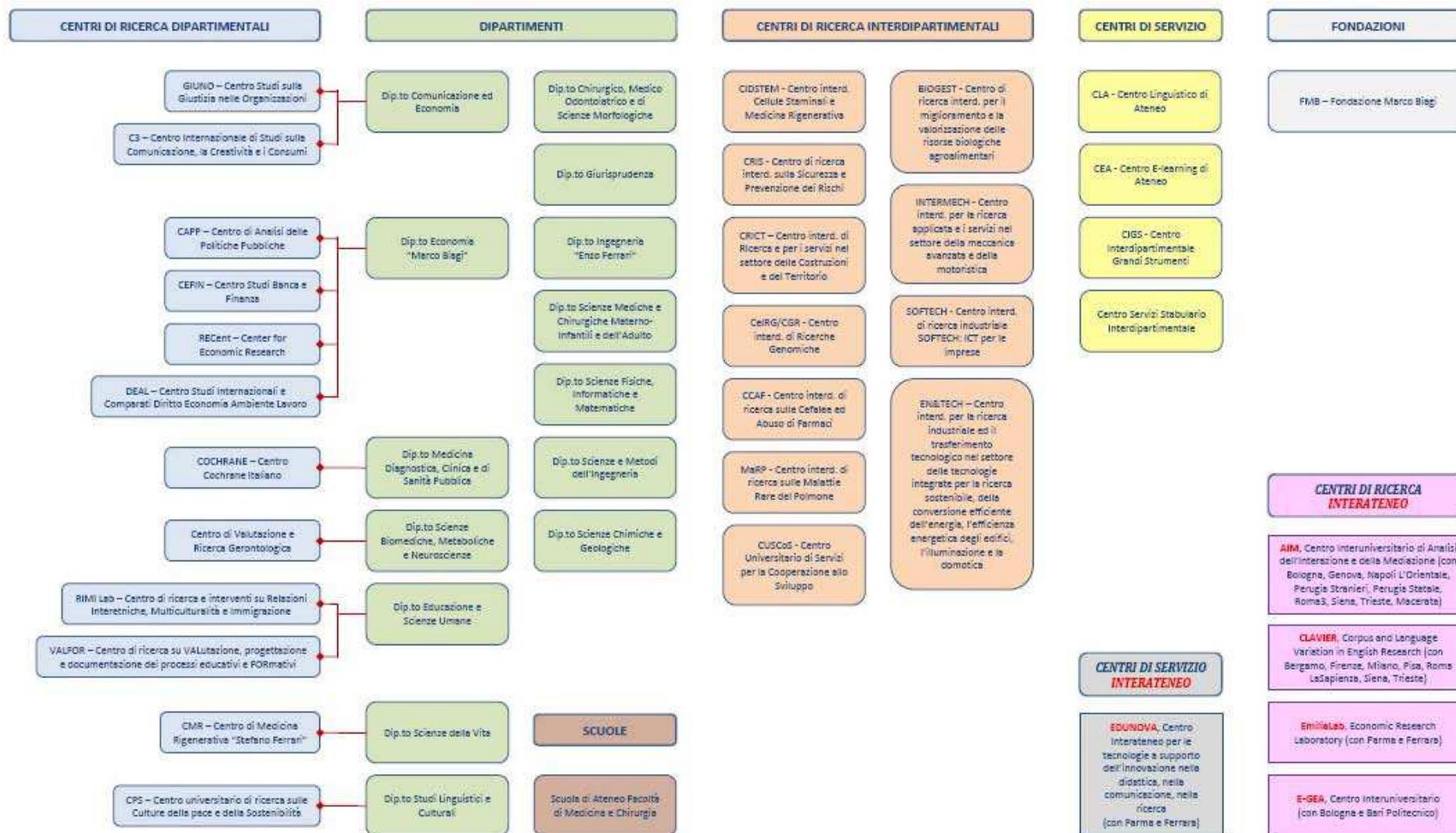


Figura 1: Struttura organizzativa dell'Ateneo (ottobre 2015)

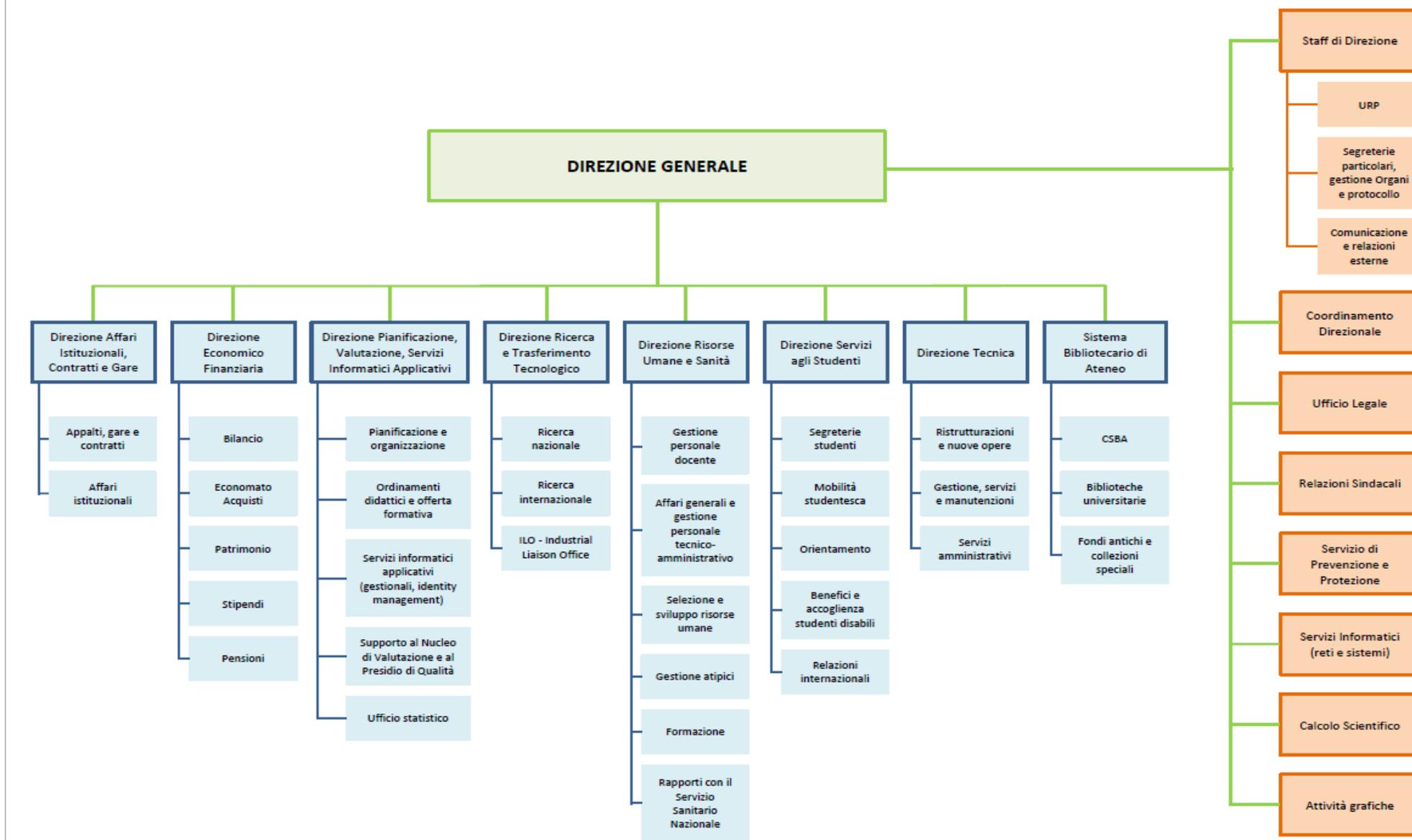


Figura 2: Organigramma dell'Amministrazione Centrale (ottobre 2015)

Di seguito si riportano, in estrema sintesi, alcuni dati ritenuti significativi sull'attività dell'Ateneo.

OFFERTA FORMATIVA a.a. 2015/16

38 corsi di laurea triennale
32 corsi di laurea magistrale
6 corsi di laurea a ciclo unico

Post laurea

13 corsi di dottorato di ricerca (XXXI ciclo)
43 scuole di specializzazione (a.a. 2014/2015)
24 master universitari di I e II livello
14 corsi di perfezionamento

STUDENTI E LAUREATI

20.881 iscritti ai corsi di I e II livello (a.a. 2015/2016), di cui **7.255** immatricolati

3.818 laureati (anno solare 2015), di cui 2.284 laureati in corso

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

29% il tasso di successo dei progetti dell'Ateneo a Horizon2020

173 proposte di Ateneo presentate per **Horizon2020** (anno 2015/2016), con oltre 200 incontri individuali e con team di ricerca
8 *spin off* universitari partecipati da UNIMORE

28 brevetti attivi in UNIMORE

461 iscritti ai cicli di dottorato attivi (XXXI, XXX, XXIX)

111 iscritti a corsi di dottorato del XXXI ciclo, di cui 46 coperti da borse di Ateneo e 43 coperti da borse esterne o finanziamenti equivalenti

INTERNAZIONALIZZAZIONE

569 studenti stranieri ospiti dell'Ateneo nell'a.a. 2014/2015 e 384 nell'a.a. 2015/2016 (ancora in fase di realizzazione)

400 circa gli studenti dell'Ateneo che hanno trascorso un periodo di studio all'estero grazie al programma Erasmus (a.a. 2014/2015)

282 istituti partner con cui sono stati stipulati accordi Erasmus+ (a.a. 2015/2016), per un totale di oltre 500 accordi stipulati

PERSONALE (al 31.12.2015)

Personale docente e ricercatore	783
Professori ordinari	205
Professori associati	318
Ricercatori	221
Ricercatori a tempo determinato	36
Professori a tempo determinato	3
Collaboratori Esperti Linguistici	20
Dirigenti (di ruolo)	6
Personale tecnico amministrativo	640
a tempo indeterminato	630
a tempo determinato	10

STRUTTURE E SPAZI (al 31.12.2015)

Scuole di Ateneo	1
Dipartimenti	14
Centri di ricerca:	15
Interdipartimentali	11
Interateneo	4
Centri di servizio	4
Centri di servizio interateneo	1
Direzioni operative	7
Unità in staff alla Direzione centrale	8
Biblioteche	7

STRUTTURE E SPAZI INAUGURATI NEL 2015

Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche e Dipartimento di Scienze della Vita	Modena
Tecnopolo di Mirandola	Mirandola (MO)
Tecnopolo Terre di Castelli	Spilamberto (MO)
Biblioteca giuridica e centro di Documentazione e Ricerche sull'Unione Europea	Modena
Urbanizzazione del campus universitario San Lazzaro	Reggio Emilia

2.2 Il contesto esterno di riferimento

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è inserita in un contesto territoriale dinamico e innovativo, che rappresenta una delle aree più sviluppate, moderne (nei settori della industria ceramica, del tessile, del biomedicale, dell'agroalimentare, dell'automotive e robotica, meccanica e oleodinamica e della mecatronica) e produttive del paese. Secondo il report Istat "Conti Economici Territoriali – anni 2011-2013"⁵ l'Emilia-Romagna è la regione italiana più industrializzata, con circa il 24% del suo valore aggiunto imputabile all'industria.

Le imprese attive della regione si concentrano attorno all'asse centrale della via Emilia, costituito dalle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna; queste ultime tre costituiscono la cosiddetta "area forte" caratterizzata da alti redditi e dalla elevata propensione al commercio estero.

L'economia regionale nel 2015 ha registrato un andamento tendenzialmente positivo, con valori sopra la media nazionale per i principali indicatori economici (tabelle 1 e 2)

Tabella 1

Indicatore	2013	2014	2015	2016
Variazioni percentuali su valori concatenati (anno di riferimento 2005) – Italia				
PIL	-1,7	-0,4	0,7	1,2
Importazioni di beni	-3,2	2,5	7,1	3,6
Domanda interna (al netto variazione scorte)	-2,6	-0,5	0,8	1,3
Spesa per consumi delle famiglie	-2,5	0,4	1,2	1,5
Investimenti fissi lordi	-4,7	-3,5	0,5	2,3
Esportazioni di beni	-0,2	2,5	3,6	2,3

Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2016

Tabella 2

Indicatore	2013	2014	2015	2016
Variazioni percentuali su valori concatenati (anno di riferimento 2005) – Emilia-Romagna				
PIL	-1,4	-0,4	0,9	1,4
Importazioni di beni	2,9	8,0	6,2	3,6
Domanda interna (al netto variazione scorte)	-2,3	-0,4	1,0	1,6
Spesa per consumi delle famiglie	-2,2	0,3	1,2	1,7
Investimenti fissi lordi	-3,9	-2,6	0,8	2,7
Esportazioni di beni	2,6	4,6	3,2	3,0

Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2016

Nonostante questi segnali positivi, i riflessi della perdurante crisi economica sono evidenti soprattutto tra gli indicatori socio-economici (tabella 3): sono in aumento le famiglie che hanno accusato un deterioramento delle risorse economiche⁶ (41,8% contro il 37,2% dell'anno precedente) e quelle che giudicano insufficienti le disponibilità economiche (4,3% rispetto al 3,9% del 2014) e dunque probabilmente a rischio di povertà.

Tabella 3

Indicatore	2012	2013	2014	2015
Valutazione economica delle famiglie in Emilia-Romagna				
Risorse economiche Scarse	36,7	38,5	36,1	32,2
Risorse economiche Insufficienti	4,0	5,2	3,9	4,3
Situazione economica Peggiorata	49,7	58,0	37,2	41,8

Fonte: Istat (I.Stat)

⁵ Presentato il 9 febbraio 2015

⁶ Indagine Istat sul grado di soddisfazione dei cittadini Anno 2015

Anche la qualità della vita ne ha risentito: nell'ultima classifica del Sole24Ore (2015) tra le province della regione solo Parma e Rimini hanno visto un miglioramento dei dati (rispettivamente 13° e 23° nella graduatoria nazionale). Le altre sono tutte peggiorate: Ravenna da 1° è ora al 10° posto, Bologna dal 7° posto è scesa al 12°, Modena dal 3° posto al 14°, Forlì-Cesena dal 18° al 25° posto e Reggio Emilia dal 5° al 26° posto.

In tale contesto UNIMORE è impegnata a dare vita a una istituzione vocata non solo alla didattica e alla ricerca, ma anche alla messa a disposizione di beni e servizi alle imprese, alle istituzioni, ai soggetti e alle realtà, non solo locali.

Le strategie messe in campo tendono a rafforzare il legame già profondo che l'Ateneo ha saputo mantenere con il territorio.

L'attuale partecipazione a piattaforme regionali di sviluppo tecnologico consente di contribuire attivamente allo sviluppo della Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente (Smart Specialization Strategy – S3), assolvendo un ruolo strategico per il rilancio della regione attraverso l'utilizzo delle competenze e delle strutture di ricerca.

I Tecnopoli, con laboratori di ricerca industriale e centri di innovazione, costituiscono il punto di incontro tra imprese ed Ateneo, impegnato in settori di ricerca strategici, tra cui quello della medicina rigenerativa, della nanochimica e delle nanoscienze e nanotecnologie.

I corsi di laurea offerti nascono da una attenta progettazione, che scaturisce dalle sollecitazioni provenienti dalle parti interessate, quindi dal tessuto economico e istituzionale di riferimento. Le performance ottenute sulla didattica, in termini di qualità, sono positive e in miglioramento⁷.

I servizi per gli studenti, in particolare quelli di supporto agli studenti lavoratori o con difficoltà di frequenza, sono un punto di forza dell'Ateneo.

2.3 I risultati raggiunti

Di seguito vengono presentati i risultati più generali ottenuti dall'Ateneo nel suo complesso.

Risultati della programmazione triennale MIUR 2013-15

A marzo 2014, al fine di applicare il D.M. 827 del 15 ottobre 2013 sulle *linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-15*⁸, UNIMORE ha presentato i **propri obiettivi e le linee di intervento** nell'ambito delle linee di programmazione ministeriale, coerenti con il Piano strategico triennale 2013-15.

L'Ateneo ha deciso di concorrere, ai fini dell'acquisizione delle risorse ministeriali, a entrambi gli obiettivi **"Promozione della qualità del sistema universitario"** e **"Dimensionamento sostenibile del sistema universitario"**, attraverso la presentazione di progetti su **dodici azioni**. Per ogni progetto sono stati scelti gli indicatori e definiti i target per l'anno 2014 e 2015.

A dicembre 2014 il MIUR ha dato comunicazione⁹ degli esiti della *valutazione ex ante* dei progetti da finanziare.

Dei 12 progetti presentati da UNIMORE, tre sono stati valutati non finanziabili.

A giugno 2015 UNIMORE è stata valutata sui progetti ammessi al finanziamento (valutazione intermedia).

Gli esiti della valutazione intermedia sui target 2014 di UNIMORE sono indicati nella *Tabella 4* insieme con i risultati 2015 (che sono stati chiusi dal MIUR in data definitiva a luglio 2016¹⁰).

⁷ Grande Guida Università 2016/2017: 7° posto tra gli atenei italiani di medie dimensioni, +1 posto nella graduatoria rispetto alla precedente rilevazione.

⁸ Seguiti dal D.M. 104/2014 "Indicatori e Parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle Università 2013-15" e dal Decreto Direttoriale 444/2014 "Modalità telematiche di presentazione della Programmazione triennale 2013-15" entrambi del 14 febbraio 2014.

⁹ DM 889 del 4 dicembre 2014

¹⁰ Nota MIUR n. 9050, 12 luglio 2016 – Programmazione triennale 2013-2015 – chiusura monitoraggio dei risultati relativi all'anno 2015 e verifica delle assegnazioni.

Obiettivi della programmazione e relative azioni	Indicatore	Valore iniziale (2013)	Target 2014	Risultati 2014	Target 2015	Risultati 2015
Obiettivo di PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO						
<i>1. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti</i>						
a. Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso degli studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro	% di corsi L e LMCU che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione	57,14% (16/28)	71,4% (20/28)	70,37% (19/27) 	100% (27/27)	100% (28/28)
b. Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	Numero di processi amministrativi dematerializzati	0	10	10	6	6
	Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015)	ND	SI	SI	SI	SI
c. Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche	Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in teledidattica, ovvero in modalità "blended"	3	3	3	4	5
	Numero di tutor / Numero di iscritti a corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in teledidattica, ovvero in modalità "blended"	0,011 (9/820)	0,018	0,019 (15/790)	0,024	0,025 (29/1170)
<i>2. Promozione dell'integrazione territoriale, anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione</i>						
a. Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra Università ed enti di ricerca NON FINANZIATO	Numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professor), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi.	2	3	8	5	11
c. Attrazione di studenti stranieri	Proporzione di studenti stranieri immatricolati ai corsi di studio (L, LMCU) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.	0,027 (104/3821)	0,03	0,023 (86/3818) 	0,032	0,028 (119/4255) 
d. Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo	Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in lingua straniera	0	0	0	4	4
e. Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	Numero di studenti in mobilità all'estero	238	250	292	262	395
<i>3. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure</i>						
a. Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale	Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 commi 5 e 6 della Legge 240/10 (SI/NO).	ND	SI	SI	NO	NO
b. Presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in Università o centri di ricerca di un Paese OCSE	Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 commi 5 e 6 della Legge 240/10 (SI/NO).	ND	SI	SI	NO	NO
Obiettivo di DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO						
<i>2. Realizzazione di modelli federativi di Università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite</i>						

b. Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei. Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).	0 ND	1 SI	1 SI	3 SI	3 SI
3. Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi						
a. Accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali NON FINANZIATO	Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) con esiti occupazionali a 1 anno dal titolo di studio in miglioramento. Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) attivati	61 9,865 (730/74)	62 9,9	65 10,056 (724/72)	63 9,95	78 9,959 (727/73)
c. Trasformazione o soppressione di corsi di laurea con contestuale attivazione di corsi ITS (Istruzione tecnica superiore) affini NON FINANZIATO	Partecipazione dell'ateneo alle Fondazioni che istituiscono corsi ITS.	NO	NO	NO	SI	NO 

Tabella 4 – Programmazione triennale MIUR 2013-15: esiti monitoraggio 2014 e stime esiti monitoraggio finale (2015)

In termini di risorse economiche, il MIUR aveva complessivamente destinato alle università statali per la programmazione triennale 2013-15 un totale di 141 Mil€, con un tetto massimo pari al 2,5% del FFO 2012 ricevuto da ciascun Ateneo.

Rispetto a tale quota (pari a un valore massimo teorico di € 2.282.659 per UNIMORE), l'Ateneo aveva ricevuto l'assegnazione, a seguito della valutazione ex ante dei progetti presentati, di € 1.562.019 dei fondi richiesti.

A seguito del **monitoraggio intermedio (2014) e finale (2015)**, il MIUR ha proceduto alla assegnazione definitiva della quota 2014 e a quella per il 2015.

Sul totale di € 472.439 previsti per la quota 2014 sono stati assegnati € 443.771. La differenza è determinata dal mancato raggiungimento del target 2014 delle linee di azione:

- 1.a Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso degli studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro (-€ 1.674)
- 2.c Attrazione di studenti stranieri (-€ 26.994).

In relazione al finanziamento finale per la quota 2015, sono stati assegnati € 613.734. La differenza rispetto a € 629.709 previsti è stata determinata dal mancato raggiungimento del target 2015 della linea di azione:

- 2.c Attrazione di studenti stranieri (-€ 15.975).

Il calcolo finale indica una quota di consolidamento pari a € 1.246.314, a decorrere dal 2016 e una quota di recupero di € 135.531.

Accreditamento (L. 240/2010)

Il 2015 è stato l'anno di conclusione in UNIMORE del processo di **accreditamento delle sedi e dei corsi di studio** (per il quale l'Ateneo si era autocandidato).

Nel mese di ottobre 2015 si è svolta la visita istituzionale per l'accreditamento periodico da parte della Commissione di Esperti della valutazione (CEV) nominata dall'ANVUR.

La valutazione dell'Ateneo è risultata "soddisfacente" (UNIMORE è stato il primo Ateneo della regione a ottenere l'accreditamento): gli unici rilievi sul "Sistema Ateneo" hanno riguardato l'organizzazione della ricerca, in particolare il coordinamento tra gli OOAA centrali e i Dipartimenti.

Per quanto riguarda i corsi di studio visitati, sono stati tutti accreditati, di cui i 2/3 con giudizio finale positivo e un terzo con giudizio condizionato.

Il sito ANVUR e la sezione "Assicurazione Qualità" di UNIMORE (<http://www.unimore.it/ateneo/assicurazionequalita.html>) riportano gli esiti finali.

L'obiettivo ha rappresentato una sfida importante e un traguardo premiante rispetto agli sforzi compiuti da parte di tutte le componenti universitarie.

Risorse di docenza

Nel 2015 si è concluso il piano di **assunzioni e avanzamenti di carriera** (Piano Associati) che, iniziato nel 2014, ha interessato 47 nuovi docenti e ricercatori (20 nuove assunzioni e 27 avanzamenti di carriera), con criteri condivisi e trasparenti, garantendo una distribuzione tra i Dipartimenti equa e rigorosa.

Lo sforzo verso la sostenibilità della didattica è sempre presente; l'impegno dei docenti in relazione all'offerta formativa erogata è molto elevato e in numerosi casi supera le 120/90/60 ore previste dalla normativa.

Prendendo a riferimento il parametro DID¹¹ del decreto AVA¹², la situazione della **sostenibilità della didattica** non appare a prima vista così critica. Nel 2014/15 il numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo è stato di circa 97.000 ore a fronte di una didattica erogata di 80.000 ore; per il 2015/16 i due valori risultano rispettivamente di 99.411 e 82.805, dunque con un margine operativo notevole e stabile nel tempo.

Prendendo come riferimento la Relazione del Nucleo di Valutazione redatta a luglio 2015, "... Utilizzando come indicatore il rapporto tra le ore di didattica erogata e quelle erogabili, a livello di dipartimento, e considerando come soglia critica 1,3, si osserva che l'area che contribuisce in modo più significativo al margine operativo aggregato di Ateneo è quella di medicina (0,8) che, da un lato è poco fungibile e dall'altro non tiene conto, per come è attualmente calcolato il DID, dei tirocini curriculari che assorbono, data la scelta di operare per piccoli gruppi di allievi, tra le 20 e le 30 mila ore.

Altra area è quella del dipartimento di scienze fisiche, informatiche e matematiche (0,8), che invece offre attività didattica in modo trasversale anche ad altri dipartimenti.

Le aree che presentano un deficit maggiore sono quelle dell'ingegneria con un quoziente rispettivamente di 1,8 per il dipartimento di Modena e 1,40 per il dipartimento di Reggio Emilia. Si tratta di un'area storicamente tarata su offerta formativa articolata in molti CdS e con molti insegnamenti a scelta..."

A maggio 2015 nella **Programmazione del personale docente e ricercatore** gli OAAA hanno assegnato i punti organico tenendo in considerazione criteri e indicatori relativi alla didattica (carico didattico: studenti in rapporto ai docenti e confronto tra la didattica erogata e quella erogabile all'interno di ogni struttura), alla ricerca (abilitazioni nazionali 2012-2013 e VQR 2004-2010), alla capacità di attrazione delle risorse negli anni 2012-2013 e al riequilibrio del personale (anni 2012-2017).

Offerta formativa

Nell'anno accademico 2015/16 ha preso avvio il **nuovo corso di laurea triennale** in Scienze e Tecniche Psicologiche, in convenzione con l'Università di Parma e sono stati istituiti **4 corsi di laurea magistrale erogati interamente in lingua inglese**.

La partecipazione al Consorzio Interuniversitario Edunova, con le Università di Ferrara e Parma, ha consentito l'implementazione del numero di corsi di laurea offerti con il **supporto per la formazione a distanza** (per facilitare lo studio anche degli studenti "fuori sede" e/o studenti lavoratori), arrivati a 5 in

¹¹ $DID = (Y_p \times N_{prof} + Y_{pdf} \times N_{pdf} + Y_r \times N_{ric}) \times (1 + X)$

dove:

- N_{prof} = numero dei professori a tempo pieno dell'Ateneo;
- N_{pdf} = numero dei professori a tempo definito dell'Ateneo;
- N_{ric} = numero totale dei ricercatori a tempo pieno e definito dell'Ateneo;
- Y_p = numero di ore "standard" individuali di didattica assistita individuato dall'ateneo e riferito ai professori a tempo pieno (max = 120 ore);
- Y_{pdf} = numero di ore "standard" individuali di didattica assistita individuato dall'ateneo e riferito ai professori a tempo definito (max = 90 ore);
- Y_r = numero di ore "standard" individuali di didattica assistita individuato dall'ateneo e riferito ai ricercatori (max = 60 ore);
- X = percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza (max = 30%).

¹² Decreto Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica del MIUR (30/01/2013)

totale (un corso in modalità “blended”, tre corsi in modalità doppia, un corso con insegnamenti fruibili anche a distanza).

La **crescita delle iscrizioni e delle immatricolazioni** ai corsi di studio di UNIMORE è proseguita anche nel 2015 (+12.4% rispetto al dato dell’ultimo triennio), segno di una programmazione seria e rigorosa che ha messo lo studente, le sue esigenze e le sue prospettive formative e occupazionali al primo posto.

Tali risultati derivano da:

- ✓ una particolare attenzione dell’Ateneo al momento della definizione dei contenuti formativi, anche grazie ai tavoli tecnici con interlocutori esterni;
- ✓ un tessuto economico locale in grado di favorire l’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro in tempi rapidi;
- ✓ l’incentivazione dei rapporti con le forze economico-sociali locali;
- ✓ i servizi che l’Ateneo offre ai propri studenti e laureati per sostenerli nella fase di transizione dallo studio al lavoro.

Particolare attenzione è stata posta agli aspetti di comunicazione e sull’utilizzo di nuove tecnologie didattiche, di tecniche e modalità valutative, al fine di aprire un canale stabile di aggiornamento per il miglioramento dell’efficacia della didattica e della valutazione, con ricadute positive sull’apprendimento e sulla carriera dello studente.

A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro per la realizzazione di specifiche iniziative finalizzate al miglioramento della professionalità docente e sono stati avviati, in via sperimentale, **seminari in tema di formazione e aggiornamento del personale docente**.

Ricerca

Nell’ambito della ricerca scientifica, la prospettiva “Horizon 2020” è parte integrante del nuovo modo di operare, con gli obiettivi fondamentali della promozione di una ricerca, sia di base sia applicata, orientata alla qualità e la promozione di una ricerca internamente più coordinata e meglio collegata con l’esterno.

Nel 2015 la **ricerca di Ateneo** ha portato all’interno dei Dipartimenti una somma di circa 16-18 Meuro per le attività 2015, a fronte di un importo di un solo Meuro gestito sul fondo di funzionamento ordinario.

Dottorati

Per l’a.a. 2015/16 sono stati proposti 13 **Corsi di Dottorato**, con 111 studenti immatricolati e 66 borse di studio erogate (con il fondamentale contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che nel 2015 ha finanziato i Corsi di dottorato per quasi 1 Meuro). Sono stati avviati i Dottorati industriali e sono stati messi a bando 17 posti per i dipendenti di imprese del territorio che hanno accolto l’invito dell’Ateneo a costruire un percorso di dottorato secondo un progetto formativo e di ricerca condiviso.

Terza missione

UNIMORE, in collaborazione con le Fondazioni universitarie (come la Fondazione Marco Biagi) e con quelle organizzazioni che già si occupano di trasferimento di conoscenza (come Democenter a Modena e REI Reggio Emilia Innovazione a Reggio Emilia), è capace di promuovere la moltiplicazione di opportunità di trasferimento sul territorio.

Attorno al Tecnopolo di Modena è stata costruita una rete territoriale di poli di trasferimento tecnologico unica in Regione e non solo: la sede distaccata del Tecnopolo a Mirandola, l’Hub RNord a Modena e l’incubatore a Spilamberto. Un polo centrale e un sistema diffuso, una forte interazione con l’insieme delle imprese e con il territorio: il Tecnopolo, portale della Rete ad Alta Tecnologia della regione Emilia-Romagna, è un riferimento certo per la ricerca dei Centri Interdipartimentali e le filiere produttive collegate. Basti pensare all’Automotive, a quanto questo settore rappresenti nel sistema economico del territorio e a come sia legato ad un rapporto di reciproco sostegno con l’Università.

A Mirandola si sta sperimentando una modalità di lavoro e di ricerca unica in Italia: un tutt’uno di Scuole tecniche, IIS e Laboratori di alto profilo, collocati in una stessa area e al centro di un distretto che è tra i primi nel mondo per qualità e produzione. A Spilamberto la nuova struttura gestita da Democenter ospita

l'incubatore Knowbel, valutato nel 2015 da un'indagine indipendente il business accelerator Universitario 4° in Europa e 6° nel mondo.

Un impegno complessivo che nel solo 2015 ha visto sviluppare progetti di ricerca per le imprese, per un investimento complessivo superiore ai 30 milioni di euro, e realizzare oltre 70 eventi di diffusione con il coinvolgimento di oltre 1000 imprese.

Nel 2015 UNIMORE si è particolarmente impegnata, anche a seguito dell'importante processo di valutazione e accreditamento compiuto dall'ANVUR, nel trasferimento dei risultati della ricerca, al sostegno e alla creazione di nuove imprese che valorizzano il capitale umano e tecnologico dell'Università. Le iniziative di integrazione Università-Territorio, sono sfociate in progetti culturali attorno ai quali si snoda un intenso rapporto con le imprese e un'attività convegnistica rivolta anche alla cittadinanza (si veda ad esempio "La notte dei Ricercatori" organizzata presso i poli S.Geminiano e S.Paolo nella sede di Modena e presso i Musei civici e il Tecnopolo a Reggio Emilia).

Nel 2016 UNIMORE ospiterà l'edizione 2016 del Premio Nazionale Innovazione (PNI). L'evento rappresenta la più importante competizione a livello nazionale tra nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza, generate dal mondo accademico e della ricerca.

Un altro importante progetto di collaborazione che si sta avviando a produrre i primi risultati concreti è quello con la Fondazione Collegio San Carlo che sarà un partner importante per la realizzazione di un progetto strategico dell'Università sul terreno dei rapporti interdisciplinari tra scienze naturali e scienze umane, cioè l'istituzione di un **Centro Internazionale di Storia delle Idee** dedicato allo studio delle relazioni tra pensiero filosofico, storia della scienza e storia della cultura al quale stanno lavorando tre Dipartimenti dell'Ateneo.

Per rafforzare la presenza nel campo dello sport giovanile, si segnala anche l'organizzazione da parte di UNIMORE della fase finale dei **Campionati Nazionali Universitari – CNU** al CUS Modena, che vedrà svolgersi una serie di competizioni nel corso del 2016.

Infine, nell'ambito delle iniziative di **lotta alla corruzione**, si segnalano le collaborazioni di docenti di UNIMORE con la Prefettura di Modena e la partecipazione del presidente dell'Autorità nazionale anti-corruzione **Raffaele Cantone** in un dibattito pubblico aperto a tutti gli studenti.

Nel 2015 ANVUR ha pubblicato le Linee guida per la compilazione della **SUA-RD Terza Missione** e l'Ateneo nel suo complesso – Amministrazione centrale e Dipartimenti – ha provveduto all'invio ad ANVUR delle informazioni e dei dati di contesto relativi alle attività promosse nel 2013.

Il Presidio di Qualità ha provveduto a fornire indicazioni alla Conferenza dei Direttori di Dipartimento il 20 aprile 2015 per la gestione delle informazioni e l'elaborazione dei dati in modo omogeneo e coerente con quanto, negli anni, è stato indicato nei Piani strategici di Ateneo e di Dipartimento.

Al termine del 2015 è stata richiesta da ANVUR un'integrazione relativa ai dati del conto terzi degli anni 2011 e 2012.

Scuola di Medicina

Nel 2015 la Scuola di Medicina ha approvato il **nuovo regolamento** che disciplina didattica, ricerca e assistenza, in concerto con i quattro Dipartimenti di area medica.

Si è avviata la realizzazione nell'area del Policlinico del "**Centro di Simulazione Didattica Medica Avanzata**", sistema di "training" totalmente interattivo, basato su mezzi formativi innovativi (grazie ad un finanziamento UNIMORE e un cofinanziamento della Cassa di Risparmio di Carpi).

E' stato istituito un comitato denominato "**Istitutional Review Board**" che prevede, per ciò che non sia di competenza del Comitato Etico Provinciale, la salvaguardia e l'autorizzazione della ricerca biomedica, comprese quella pre-clinica e la raccolta statistica dei dati per il miglioramento dell'attività assistenziale.

Internazionalizzazione

Le azioni di internazionalizzazione intraprese dall'Ateneo hanno portato UNIMORE per la prima nella classifica delle prime 200 università europee, tra la 191 e 200esima posizione, redatta da *THE Times Higher Education*.

La strategia d'internazionalizzazione messa in atto dall'Ateneo si basa sulle "azioni paese", ovvero sullo stabilire collaborazioni di partnership con paesi sia della comunità Europea, sia di altri paesi quali la Cina, Vietnam, India, Russia. Tali azioni paese prevedono accordi di Unimore con università straniere e industrie che hanno localizzato all'estero le attività produttive e commerciali.

E' stato attivato un Welcome Desk di esperti al servizio degli studenti stranieri, per assistenza nelle procedure amministrative già dal momento dell'arrivo e punto di riferimento per le prime necessità (alloggio, orientamento nelle strutture universitarie, ecc.).

Edilizia

Il 2015 è stato un anno particolarmente soddisfacente dal punto di vista dell'edilizia universitaria e del consolidamento della presenza dell'Ateneo sulle due sedi.

Nel 2015 sono state portate a termine le opere di arredo urbano e sistemazione interna relativi all'area dell'ex San Lazzaro a Reggio Emilia.

In provincia di Modena è stato inaugurato il **Tecnopolo di Mirandola**, dedicato alla ricerca e allo sviluppo dei materiali innovativi per il settore biomedicale e a Spilamberto il **Tecnopolo Terre dei Castelli**.

A settembre è stato inaugurato anche il nuovo edificio del **Dipartimento di Chimica e Geologiche e di Scienze della Vita** dell'Ateneo.

E' stata ricollocata in una nuova e prestigiosa sede la **Biblioteca Universitaria Giuridica**, importante risultato di un impegnativo sforzo di riqualificazione di luoghi e spazi.

Sono proseguiti i lavori per i ripristini post sisma, grazie ai finanziamenti della Regione Emilia-Romagna.

E' stato approvato a fine luglio 2015 il progetto preliminare per il "**Centro di Simulazione Didattica Medica Avanzata**", nell'area del Policlinico.

2.4 Le criticità e le opportunità

CRITICITÀ

Dalla delibera CIVIT 5/2012, per criticità si intendono i risultati programmati nel Piano che non sono stati raggiunti o che sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico.

Didattica

Sofferenze del mercato del lavoro hanno avuto riflessi anche sul tasso di occupazione laureati di UNIMORE che, a dispetto di quanto si prevedeva, è in diminuzione rispetto all'anno 2014, pur attestandosi sempre al primo posto in regione.

Il rapporto preliminare stilato a seguito della visita di accreditamento da parte di ANVUR fa emergere alcune criticità in merito alle infrastrutture dedicate alla didattica, pur apprezzando invece una progettazione di percorso formativo coerente con i profili professionali e le competenze descritte per ogni corso di studio.

Sempre dal rapporto preliminare ANVUR: "*Sono presenti nel complesso margini di miglioramento su alcuni aspetti, come la possibilità di usare il riesame come strumento di lavoro per l'AQ sia in termini di monitoraggio, sia di individuazione delle cause dei problemi e della conseguente individuazione delle azioni più consone da intraprendere.*"

L'invito di ANVUR è anche quello di esplicitare meglio il numero di ore di didattica frontale per CFU all'interno dei documenti ufficiali. La valutazione dell'apprendimento potrebbe essere maggiormente specificata in quanto, a livello documentale, le schede degli insegnamenti non danno sempre piena evidenza della coerenza tra risultati di apprendimento e domanda di formazione. Non vengono sempre documentati i criteri di valutazione.

Ricerca

L'attenzione dell'Ateneo nel 2015 si è focalizzata sui dottorati di ricerca industriali. I dottorati internazionali, anch'essi preventivati nel Piano della performance 2015-17, non hanno visto l'avvio nel 2015, anche se nel corso dell'anno si è portato avanti il processo per la stipula di un accordo con la Cina, accordo in fase di completamento.

Nonostante questo mancato raggiungimento dell'obiettivo, si ritiene opportuno segnalare che i dati emersi dal MIUR per l'attribuzione del FFO 2015 in relazione al dottorato sono stati lusinghieri per l'Ateneo.

Le dimensioni scelte dal MIUR (qualità della ricerca svolta dai membri del Collegio Docenti, grado di internazionalizzazione del dottorato, grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socioeconomico, attrattività del dottorato, dotazione di servizi e risorse disponibili) hanno registrato tutte un aumento rispetto all'anno precedente.

Come rilevato dal giudizio dell'ANVUR al termine della visita di accreditamento, permangono **criticità riguardo l'organizzazione della ricerca, in particolare il coordinamento tra gli OOAA centrali e i dipartimenti**. Il rapporto ANVUR dichiara che la programmazione della ricerca dovrebbe fare riferimento anche a forme di incentivazione e criteri per l'ottimale utilizzo di risorse finanziarie, infrastrutturali e di personale. Non è ancora stata resa sistematica l'attività di gestione della ricerca e l'acquisizione delle risorse ad essa necessarie, in funzione delle responsabilità individuate. Anche le attività di monitoraggio della ricerca presentano dei forti margini di miglioramento.

Internazionalizzazione

Le azioni del Progetto di Internazionalizzazione dell'Ateneo sono iniziate nel 2015 e hanno già messo in rilievo dati positivi: aumento nel numero di *Visiting professor* incardinati, aumento degli studenti UNIMORE in mobilità all'estero, partecipazione a corsi di perfezionamento dell'insegnamento universitario in lingua inglese.

Restano tuttavia non completamente raggiunti i risultati attesi sull'incremento dell'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studenti e dottorandi stranieri, ai quali l'Ateneo tende facendo leva sugli insegnamenti in lingua inglese, sull'offerta di corsi di studio interamente in lingua inglese (in fase di avvio per l'a.a. 2015/16) e al miglioramento di servizi di accoglienza degli studenti internazionali.

Fabbisogno del personale

Permane, come segnalato già tra le criticità emerse nel 2014, la necessità di individuare nuovi ed efficaci mezzi di supporto ai **Direttori di Dipartimento** chiamati, a seguito della riorganizzazione dettata dalla L. 240/2010, a svolgere funzioni manageriali in strutture che, per competenze e complessità, sono notevolmente differenti dai dipartimenti delineati nel precedente statuto. A tal fine nel 2015 si è avviato lo studio di un ciclo di formazione dedicato, studio ripreso nel 2016.

Nel 2015 si è conclusa l'analisi sulle attività del personale tecnico-amministrativo delle strutture dipartimentali dell'Ateneo. L'analisi, svolta su base censuaria, con un questionario strutturato disponibile in auto-compilazione tra il giugno 2014 e il febbraio 2015, ha messo in luce il livello di specializzazione/de-specializzazione delle risorse e della complessità delle attività svolte, ha individuato i tempi medi di esecuzione delle attività censite e ha rilevato le criticità nello svolgimento delle attività, con riferimento all'amministrazione centrale, i colleghi, i docenti, le competenze e le attrezzature necessarie per l'esecuzione.

L'analisi ha inoltre tracciato le fasi di divulgazione di quanto emerso per offrire ai Direttori di Dipartimento una guida sugli interventi correttivi per macro-categoria e singola attività, successivamente un piano di recupero dei tempi di esecuzione, per arrivare infine ad una stima dell'eventuale esubero di personale.

OPPORTUNITÀ

Dalla delibera CIVIT 5/2012, per opportunità si intendono gli obiettivi e risultati maggiormente sfidanti e rilevanti per la collettività. Devono essere altresì indicate le azioni già adottate nel nuovo Piano o, comunque, da porre in essere al fine di superare le criticità riscontrate.

Accreditamento e Politiche di Ateneo

L'anno 2015 per l'Ateneo è stato segnato dall'importante traguardo **dell'accREDITAMENTO della sede e dei corsi di studio**.

La preparazione ha visto coinvolte tutte le componenti accademiche, in un contesto di collaborazione e di sinergia per obiettivi condivisi e trasparenti.

I passi preliminari indispensabili sono stati la definizione delle **Politiche di Ateneo**, documenti di indirizzo politico in cui sono precisate scelte politiche, principi da rispettare e processi da attivare per perseguire il miglioramento continuo della qualità della ricerca e della didattica.

I documenti sulle **politiche di Ateneo sono riferiti alla formazione, alla ricerca e Terza Missione e ai Servizi agli studenti**. Sono stati approvati dagli Organi di governo nel periodo dicembre 2014-settembre 2015 (con una revisione al documento di politica sulla ricerca e Terza Missione a febbraio 2016) .

Completano il quadro dei documenti programmatori, le **politiche per la qualità di Ateneo**, che definiscono, relativamente al contesto di UNIMORE, i principi espressi dai DD.MM. 47/2013 e 1059/2013 ed esplicitati nelle Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi delle Università e dei corsi di studio, con lo scopo di migliorare l'organizzazione dell'Ateneo e rafforzare la garanzia di qualità alla base dei servizi erogati a favore degli studenti e di tutti i portatori di interesse.

I documenti guardano alla politica della qualità nell'ambito della formazione e in quello della ricerca e della Terza Missione. Sono stati approvati dagli Organi di governo nel periodo dicembre 2014-marzo 2015.

Didattica

Importanti sforzi sono stati dedicati all'innovazione degli **strumenti e dei metodi all'interno della formazione**, come applicazioni diversificate dell'e-learning.

Nel 2015 è entrato a regime EDUNOVA, Centro Interateneo per le Tecnologie a supporto dell'Innovazione nella didattica, nella comunicazione e nella ricerca. Il Centro, istituito per iniziativa dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, dell'Università degli Studi di Parma e dell'Università degli studi di Ferrara, promuove l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e sistemi informativi a sostegno dell'attività e dell'organizzazione didattica, dei servizi a supporto delle attività di ricerca scientifica e tecnologica, dei servizi a supporto delle attività di comunicazione, editoriale e di gestione eventi.

Ricerca

Un importante risultato ottenuto nel 2015 è stato l'avvio, con un gruppo di lavoro dedicato, di un sistema di registrazione della produzione scientifica dei docenti, a garanzia di facilitazioni nel futuro monitoraggio della qualità della ricerca prodotta all'interno di UNIMORE (piattaforma IRIS).

Internazionalizzazione

Il 2015 ha dettato nuove regole per la mobilità di studenti e docenti. Il Programma Erasmus Plus, con l'International Credit Mobility, prevede infatti che siano le Università dei Paesi partecipanti al Programma a presentare richiesta di finanziamento all'Agenzia Nazionale del loro paese, per la mobilità di docenti, studenti e staff sia in entrata sia in uscita. UNIMORE, dopo attenta analisi, ha accolto la proposta del Consorzio UNIMED per la sovvenzione di un Consorzio di mobilità nazionale per progetti di mobilità da e per i Paesi della sponda sud del Mediterraneo e Balcani, anche in considerazione del numero di studenti iscritti ad UNIMORE che proviene da quei Paesi.

Servizi per gli studenti

Nel 2015 si è realizzata una ulteriore accelerazione verso la dematerializzazione dei processi amministrativi, anche tramite servizi unificati in condivisione con altri Atenei.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Si presentano di seguito i risultati di *performance* (organizzativi e individuali) conseguiti dall'Ateneo nel corso del 2015, seguendo la stessa "logica a cascata" utilizzata nel *Piano della performance 2015-17*: dalle aree strategiche dell'albero della *performance* ai singoli obiettivi operativi 2015.

3.1 Albero della *performance*

Per il triennio 2015-17 nel *Piano della performance* erano state individuate sei **aree strategiche con relativi risultati attesi** (figura 5).

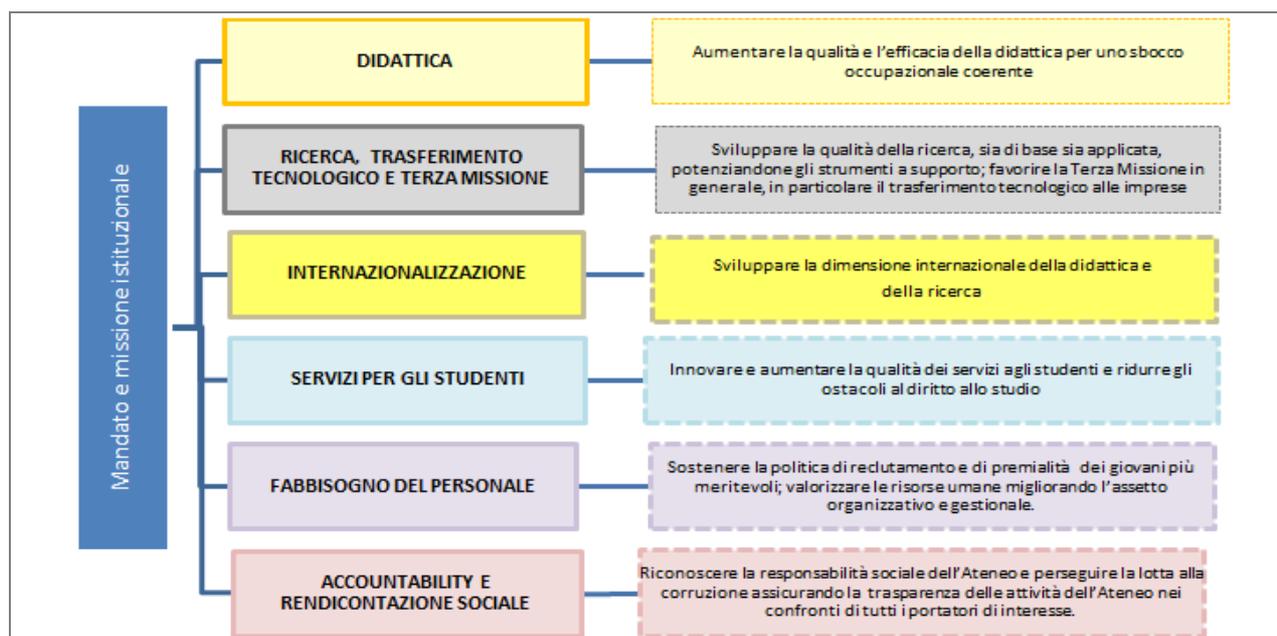


Figura 5. Albero della performance – Piano della performance 2015-17

3.2 Obiettivi strategici

Il processo di definizione degli obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio 2015-17 ha coinvolto, in un approccio di tipo *bottom-up*, tutte le strutture di UNIMORE (centrali e periferiche), chiamate a individuare, tra le aree strategiche, gli obiettivi strategici da pianificare. Il *Piano strategico di Ateneo 2015-17*¹³ è il documento che ha dato avvio alla programmazione triennale, definendone gli **obiettivi strategici (ventuno in totale, elencati nella figura 6)**.

AREA DELLA DIDATTICA A.1. Revisionare l'offerta formativa al fine di assicurare contenuti formativi all'avanguardia e altamente professionalizzanti, con solide prospettive occupazionali degli iscritti A.2. Consolidare e incrementare la dimensione internazionale dei Cds A.3. Attuare il sistema per l'accreditamento ministeriale periodico dell'Ateneo e dei Cds
AREA DELLA RICERCA, DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELLA TERZA MISSIONE B.1. Incentivare e ottimizzare le attività di ricerca sia di base, sia applicata B.2. Rafforzare la politica di reclutamento di giovani qualificati B.3. Stimolare la creazione di una rete di collaborazioni internazionali tra i gruppi di ricerca dell'Ateneo e qualificate istituzioni estere B.4. Migliorare il dialogo con le diverse istituzioni / territorio B.5. Potenziare e valorizzare il dottorato di ricerca
AREA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE C. 1. Aumentare il livello di attrattività di studenti e dottorandi stranieri C. 2. Aumentare la capacità di attrarre docenti, ricercatori e post-doc stranieri C. 3. Aumentare la diffusione di percorsi formativi integrati con quelli di università ed enti stranieri per incentivare la mobilità di studenti, docenti e sviluppare collaborazioni didattiche, scientifiche e di ricerca C. 4. Estendere l'occupabilità dei laureati al di fuori dei confini nazionali
AREA DEI SERVIZI PER GLI STUDENTI D.1. Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi D.2. Migliorare l'offerta di servizi all'avanguardia rivolti agli studenti e alla comunità accademica (anche grazie a servizi condivisi con altri atenei) e perseguire una forte innovazione didattica e metodologica D.3. Garantire la tutela del diritto allo studio
AREA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E.1. Raggiungere un maggior equilibrio nella piramide dei ruoli E.2. Sanare le situazioni organizzative maggiormente critiche E.3. Favorire il riequilibrio del personale TA delle strutture a seguito delle cessazioni
AREA DELL'ACCOUNTABILITY E DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE F.1. Attuare le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione F.2. Migliorare e perfezionare i metodi e i sistemi di <i>accountability</i> F.3. Migliorare e perfezionare la strategia comunicativa di Ateneo

Figura 6. Aree strategiche e obiettivi strategici – Piano della performance 2015-17

Le strutture coinvolte negli obiettivi strategici sono evidenziate nella *figura 7*, tratta dal *Piano della Performance 2015-17*.

L'**ALLEGATO 1.1** riporta, per ciascun obiettivo strategico, gli indicatori scelti, il target atteso per il 2015 e il risultato effettivo al 31/12/2015.

¹³ Approvato a giugno 2015

Figura 7: Allegato 3 del Piano della Performance 2015-17: coinvolgimento delle strutture negli obiettivi strategici

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO DEL PIANO 2015-17	INDICATORI LINEE DI PROGRAMMAZIONE MIUR	Direzioni operative coinvolte							Unità di staff coinvolte							Centri servizio				Dip.ti e Centri		
			Direzione Affari Istituzionali, Contratti...	Direzione Economico-Finanziaria	Direzione Pianificazione, Valutazione e Sistemi..	Direzione Ricerca e Trasferimento Tecnologico	Direzione Risorse Umane e Sanità	Direzione Servizi agli Studenti	Direzione Tecnica	SBA	Ufficio Attività Grafiche	Calcolo scientifico	Servizi Informatici (Reti e Sistemi)	Servizio di Prevenzione e Protezione	Staff di Direzione	Ufficio coordinamento direzionale	Ufficio Legale	Ufficio Relazioni Sindacali	Centro Linguistico di Ateneo	Centro E-Learning di Ateneo	Centro inter.le grandi strumenti	Stabulario	Dipartimenti / Centri di ricerca
A	DIDATTICA	A.1	Revisionare l'offerta formativa al fine di assicurare contenuti formativi all'avanguardia e altamente professionalizzanti, con solide prospettive occupazionali degli iscritti	SI	DAI	DPV	DRUS	DSS											CEA			DIP	FAC
A	DIDATTICA	A.2	Consolidare e incrementare la dimensione internazionale dei Cds	SI	OBIETTIVO STRATEGICO DIRETTAMENTE DEFINITO DAGLI OO.AA NON DECLINATO IN SPECIFICI OBIETTIVI OPERATIVI PER IL 2015																		
A	DIDATTICA	A.3	Attuare il sistema per l'accREDITAMENTO ministeriale periodico dell'Ateneo e dei Cds	NO		DPV																DIP	FAC
B	RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	B.1	Incentivare e ottimizzare le attività di ricerca sia di base, sia applicata	NO	DAI	DPV	DRT		DT	SBA	CALC									CIGS		DIP	FAC
B	RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	B.2	Rafforzare la politica di reclutamento di giovani qualificati	NO	OBIETTIVO STRATEGICO DIRETTAMENTE DEFINITO DAGLI OO.AA NON DECLINATO IN SPECIFICI OBIETTIVI OPERATIVI PER IL 2015																		
B	RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	B.3	Stimolare la creazione di una rete di collaborazioni internazionali tra i gruppi di ricerca dell'Ateneo e qualificate istituzioni estere	NO	DAI		DRT															DIP	
B	RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	B.4	Migliorare il dialogo con le diverse istituzioni / territorio	NO			DRT							STAF								DIP	FAC
B	RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	B.5	Potenziare e valorizzare il dottorato di ricerca	NO	DAI	DPV		DSS		SBA												DIP	
C	INTERNAZIONALIZZAZIONE	C.1	Aumentare il livello di attrattività di studenti e dottorandi stranieri	SI		DPV		DSS		SBA							CLA	CEA				DIP	
C	INTERNAZIONALIZZAZIONE	C.2	Aumentare la capacità di attrarre docenti, ricercatori e post-doc stranieri	SI			DRT	DRUS														DIP	

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEI RISULTATI 2015 DAI TARGET FISSATI PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI

AREA DELLA DIDATTICA

A.1 Revisionare l'offerta formativa al fine di assicurare contenuti formativi all'avanguardia e altamente professionalizzanti, con solide prospettive occupazionali degli iscritti

Indicatore **A.1.o.1 Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, per corso di studio**

Target previsto: $\geq 10,5$. **Risultato: 9,959**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod.): ob. 1, ob. 2, ob. 3, ob. 4, ob. 7, ob. 8

Principali cause: elevato numero di cessazioni di personale docente e turnover parziale

Indicatore **A.1.o.6 Occupazione a un anno dalla laurea**

Target previsto: $\geq 68\%$. **Risultato: 64,2%**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod.): ob. 1

Principali cause: sofferenza del mercato del lavoro

AREA DELLA RICERCA, DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

E DELLA TERZA MISSIONE

B.3 Stimolare la creazione di una rete di collaborazioni internazionali tra i gruppi di ricerca dell'Ateneo e qualificate istituzioni estere

Indicatore **B.3.o.1 Numero di collaborazioni internazionali siglate dall'Ateneo**

Target previsto: aumento di almeno il 10% rispetto al dato del 2014. **Risultato: aumento del 9%**.

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod): ob. 18

Principali cause: target troppo sfidante per le tempistiche e le risorse disponibili.

B.5 Potenziare e valorizzare il dottorato di ricerca

Indicatore **B.5.o.2 Numero di dottorati di ricerca internazionali attivati**

Target previsto: almeno 1. **Risultato: 0.**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod): ob. 21

Principali cause: un dottorato internazionale risulta attivato con il XXXII ciclo, a fine aprile 2016. Nel 2015 non ci sono stati i tempi sufficienti per raggiungere il pieno accordo e raccogliere tutte le firme necessarie.

Indicatore **B.5.o.4 Numero di borse di dottorato finanziate dall'esterno**

Target previsto: almeno 1 in più rispetto alle 50 del 2014. **Risultato: 43**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod): ob. 21

Principali cause: il XXXI ciclo ha visto l'avvio dei dottorati industriali; i posti industriali hanno in taluni casi sostituito delle borse.

Indicatore **B.5.o.5 Numero di borse di dottorato finanziate dai Dipartimenti e dai Centri**

Target previsto: almeno 1 in più rispetto alle 9 del 2014. **Risultato: 5**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod): ob. 21

Principali cause: Diminuzione di disponibilità finanziarie.

Indicatore **B.5.o.6 Numero di borse di dottorato di ricerca di altre università per corsi di dottorato interateneo**

Target previsto: almeno 1 in più rispetto alle 12 del 2014. **Risultato: 9**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod): ob. 21

Principali cause: il target fissato dipende dalle scelte di tutti gli Atenei coinvolti.

AREA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

C.1 Aumentare il livello di attrattività di studenti e dottorandi stranieri

Indicatore **C.1.o.1 Studenti stranieri immatricolati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero / totale immatricolati**

Target previsto: almeno = 0,032% (pari a 86/3818). **Risultato: 0,028% (pari a 119/4255)**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod): ob. 22

Principali cause: l'indicatore ha risentito della marcata crescita degli studenti immatricolati complessivi su quelli stranieri.

Indicatore **C.1.o.2 Numero di dottorandi di ricerca e assegnisti di ricerca con nazionalità non italiana presenti nei Dipartimenti**

Target previsto: almeno 1 in più rispetto ai dati del 2014 (8 e 19). **Risultato: 9 dottorandi e 11 assegnisti di ricerca**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod): ob. 22, ob. 25

C.3 Aumentare la diffusione di percorsi formativi integrati con quelli di università ed enti stranieri per incentivare la mobilità di studenti, docenti e sviluppare collaborazioni didattiche, scientifiche e di ricerca

Indicatore **C.3.o.1 Studenti di scambio outgoing**

Target previsto: aumento di almeno il 10% rispetto al dato 2014 (469). **Risultato: 490**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod): ob. 26

Principali cause: processo in atto

Indicatore **C.3.o.2 Proporzione di laureati che, nell'ambito del programma Erasmus, hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi**

Target previsto: aumento di almeno il 10% rispetto al dato 2014 (7,1%, pari a 256/3605). **Risultato: 6,4% (238/3719)**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod): ob. 26

Principali cause: il target fissato era troppo sfidante.

AREA DEI SERVIZI PER GLI STUDENTI

D.1 Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi

Indicatore **D.1.o.3 Abbandoni tra il primo e il secondo anno dei corsi di studio**

Target previsto: diminuzione rispetto al dato 2014 (10%). **Risultato: 10,5%**

Principali cause: Monitoraggio non ancora strutturato

AREA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

E.3 Favorire il riequilibrio del personale TA delle strutture a seguito delle cessazioni

Indicatore **E.2.o.2 Numero medio di ore di formazione seguite dal personale TA**

Target previsto: raggiungere il livello del 2013 (7,3 ore in media). **Risultato: 5,5 ore**

Principali cause: l'indicatore risente dell'aumento del numero di ore erogate e del contestuale aumento del numero di partecipanti.

Indicatore **E.3.o.2 Rapporto tra entrati/usciti del PTA**

Target previsto: almeno pari al 30%. **Risultato: 21%**

Trend: 2014: 3/12 = 25%, 2015: 3/14: 21%

AREA DELL'ACCOUNTABILITY E DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

F.1 Attuare le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione

Indicatore F.1.o.2 Aree di rischio corruzione individuate nel piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Ateneo

Target previsto: rendere più capillare l'analisi dei procedimenti sulle aree ad alto rischio corruzione (oltre quelle obbligatorie da PNA). **Risultato: l'analisi del 2015 si è limitata alle sole aree individuate dal PNA**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod): ob. 46, ob. 47, ob. 48, ob. 49, ob. 50, ob. 51, ob. 52, ob. 53, ob. 54

F.2 Migliorare e perfezionare i metodi e i sistemi di *accountability*

Indicatore F.2.o.1 Realizzazione di adeguata formazione per i Direttori di Dipartimento con ruoli anche manageriali

Target previsto: realizzazione nel corso del 2015. **Risultato: realizzazione posticipata al 2016**

Obiettivi dirigenziali 2015 collegati (cod): ob. 59, ob. 60, ob. 61, ob. 62, ob. 63

Principali cause: l'elezione del nuovo Presidente della Conferenza dei Direttori ha rallentato i lavori.

3.3 Obiettivi e piani operativi

Il *Piano della Performance 2015-17* parte dagli obiettivi strategici, ne definisce gli indicatori di misurazione e i target attesi e li declina in **obiettivi operativi** a breve termine (spesso annuali).

Si tratta di un approccio che **sperimenta l'integrazione** tra la programmazione strategica, decisa dagli OOAA e quella della performance, assegnata a cascata al Direttore Generale, ai Dirigenti e ai responsabili di Uffici in Staff alla Direzione Generale e al personale tecnico amministrativo.

Si precisa che nel *Piano della performance 2015-17* sono rimasti esclusi dalla enunciazione gli obiettivi operativi assegnati al personale tecnico amministrativo in servizio presso i Dipartimenti. Il loro intervento viene riportato solo per alcune fasi di lavoro.

In totale il *Piano della performance 2015-17* ha definito **111 obiettivi operativi** per l'anno 2015, di cui la maggioranza (56%) derivanti direttamente dagli obiettivi strategici triennali e i restanti di natura prettamente gestionale (di supporto alla realizzazione del buon funzionamento dell'Ateneo), scelti tra quelli ritenuti maggiormente strategici e funzionali al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e dei processi.

Alcune strutture dell'Amministrazione centrale in fase di rendicontazione hanno riportato attività e obiettivi assegnati in corso d'opera e rientranti in obiettivi gestionali innovativi. Data la disomogeneità di comportamento delle strutture, si citano qui per completezza (ma non si inseriscono **nell'ALLEGATO 2**, che deriva dal *Piano della Performance 2015-17*):

- Gestione Piattaforma Certificazione Crediti e gestione dello split payment
- IMU – versamento IMU terreni
- Resa Conto Giudiziale Agenti contabili
- Controllo Budget
- Nuova Certificazione Unica
- Nuovo edificio del Dip.to di Scienze Chimiche e Geologiche e del Dip.to Scienze della Vita: organizzazione traslochi
- Realizzazione di Piano Programmatorio per il reclutamento - anno 2015
- Ricognizione d'Ateneo personale abilitato, ai fini di una coerente politica di reclutamento e programmazione del fabbisogno di personale docente in Ateneo

L'**ALLEGATO 1.2** riporta, per ciascun obiettivo operativo 2015, gli indicatori scelti, il target atteso e il risultato effettivo al 31/12/2015.

Si evince dai documenti sopracitati che:

- * il **livello medio di raggiungimento dei target** relativi agli obiettivi operativi strategici è pari a: 94%
- * il **livello medio di raggiungimento dei target** relativi agli obiettivi operativi gestionali è pari a: 93%

Il raccordo tra gli obiettivi strategici e quelli operativi è messo in evidenza **dall'ALLEGATO 1.3**.

AZIONI IN TEMA DI TRASPARENZA E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A gennaio 2015 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-17* e il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-17*. I documenti sono stati pubblicati nella apposita sezione *Amministrazione trasparente* del sito web di Ateneo.

I due documenti sopracitati rappresentano un adeguamento al triennio 2015-17 dei precedenti piani approvati. Sono stati formalmente coinvolti nella procedura di adeguamento i Dirigenti e i responsabili di staff, cui è stata formulata una richiesta formale di proposte di modifica. Le proposte pervenute al Responsabile anticorruzione sono state due, entrambe recepite nell'adeguamento.

La Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione per l'esercizio 2015 segnala che non è stato possibile portare a compimento nel corso del 2015:

- ✓ l'istituzione dei rapporti di collaborazione con altri Enti presenti sul territorio, in particolare con l'Azienda ASL di Modena e l'Azienda ASL di Reggio Emilia;
- ✓ la costituzione e attivazione dell'Unità esterna di Audit (a causa delle difficoltà nel reclutamento di profili professionali coerenti con le competenze e le professionalità richieste dal ruolo di componente dell'Unità);
- ✓ la predisposizione di apposito Regolamento per la tutela del dipendente che segnala illeciti;
- ✓ la predisposizione di norme regolamentari sui procedimenti disciplinari del personale tecnico-amministrativo, con gli aggiornamenti derivanti dal Codice di Comportamento.

Durante l'anno si è continuata l'attività di censimento **delle attività** che rientrano nelle aree di rischio individuate dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione). Le restanti aree saranno esaminate a partire dal 2016 attraverso ulteriori approfondimenti e analisi, da realizzare anche mediante una formazione dedicata in tema di *risk management*. Verranno approfondite le tecniche relative alla mappatura completa dei processi, includendo anche l'analisi dei procedimenti già conosciuti.

Per quel che concerne i provvedimenti **sull'organizzazione del personale**, nel corso del 2015 l'Ateneo è stato interessato da un processo di riorganizzazione che ha riguardato diverse strutture dell'Amministrazione Centrale ed è stata attuata la rotazione del personale, con lo spostamento del Dirigente della Direzione Ricerca alla Direzione Affari Istituzionali, Contratti e Gare.

Tra i soggetti individuati nel sistema di prevenzione della corruzione è previsto un **tavolo tecnico**⁽¹⁴⁾ con compiti consuntivi e propositivi in materia di anticorruzione e di trasparenza. Nell'anno il tavolo tecnico si è riunito in due occasioni, a gennaio e a dicembre 2015.

Ai fini della **trasparenza**, nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori di realizzazione di diversi processi di interrogazione, estrazione e pubblicazione automatica di dati (in particolare il flusso di alimentazione è stato completamente informatizzato per i dati riguardanti gli incarichi gratuiti conferiti al personale interno).

Sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati, in particolare controlli trimestrali relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti, controllo annuale relativi ai pagamenti dell'Amministrazione nell'ambito della sezione "Bandi di gara e contratti".

⁽¹⁴⁾ Il Tavolo tecnico è coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed è composto dai Dirigenti, dai responsabili degli Uffici di Staff, da un componente designato del Senato Accademico (designazione datata 16/04/2014), dal Presidente della Conferenza dei Direttori di Dipartimento e da un responsabile amministrativo di Dipartimento designato dal Direttore Generale (nomina con nota direttoriale del 09/05/2014, prot. n.8567).

In merito all'adempimento degli obblighi di trasparenza, le principali inadempienze riscontrate fanno riferimento ai dati di cui agli artt.14 e 15 D.Lgs 33/2013 estesi a CdA e Senato Accademico e ai Direttori di strutture didattiche, tecniche e scientifiche.

In tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stata organizzata ed erogata **formazione specifica**, rivolta a tutto il personale sui temi della legalità e dell'etica, con particolare riguardo alla diffusione dei codici di comportamento di Ateneo. L'evento che ha concluso il ciclo di formazione è stata l'iniziativa denominata "*Legalità Vs Corruzione: una partita da vincere*", organizzata in collaborazione con tutte le associazioni studentesche dell'Ateneo e svoltasi in data 15 dicembre 2015. All'evento ha partecipato, con una Lectio Magistralis, **Raffaele Cantone**.

Specifici interventi formati, mirati da una parte al personale che opera in ambiti particolarmente esposti al rischio corruttivo e a tutti i referenti indicati nel Piano (sui temi della valutazione del rischio e dell'analisi dei processi), saranno realizzati nel corso del 2016.

3.4 Obiettivi individuali

Assegnazione degli obiettivi individuali

Gli obiettivi 2015 assegnati dal Direttore Generale ai Dirigenti e ai Responsabili degli Uffici in staff alla Direzione Generale sono stati derivati dalle azioni necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici indicati nel *Piano della performance 2015-17*.

A cascata è avvenuta l'assegnazione, da parte del Dirigente o Responsabile, al personale di categoria EP, D, C e B della singola struttura.

Per quel che concerne il processo di assegnazione degli obiettivi operativi (fase iniziale per la definizione del Piano della performance), si precisa che 2015 sono stati due i fattori principali che ne hanno influenzato la redazione:

- a. mancata assegnazione formale degli obiettivi annuali da parte del CDA al Direttore Generale (gli obiettivi del Direttore Generale sono **derivati in maniera implicita** dai contenuti del *Piano strategico di Ateneo* per il triennio 2015-17 e dalle delibere degli Organi Accademici).
- b. **disallineamenti temporali** tra la fase di pianificazione degli obiettivi al personale e quella della assegnazione definitiva e formale a seguito di confronti e negoziazioni (*si veda anche la Relazione OIV sul funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione, anno 2015*).

La valutazione della performance individuale

Personale di categoria EP – Elevate Professionalità

La valutazione del personale di categoria EP con incarichi altamente strategici è competenza del Dirigente, del Direttore e/o del Responsabile della Struttura. Il *grado di rilevanza strategica* delle attività è assegnato dal Direttore Generale su proposta del Dirigente, del Direttore e/o del Responsabile della Struttura. Il Consiglio di Amministrazione effettua la valutazione complessiva del personale di categoria EP su proposta del Direttore Generale, sentiti i Dirigenti, i Direttori e i Responsabili delle Strutture.

Nel 2015 si è conclusa la valutazione sull'attività svolta nell'anno 2014 dal personale di categoria EP (ai fini della retribuzione di risultato ai sensi dell'art 76 del CCNL 16.10.2008). Gli esiti sono stati pubblicati, come tutti i dati relativi ai premi al personale, nella apposita voce della sezione *Amministrazione trasparente* del sito web di Ateneo.

Tabella 5 - Valutazione sull'attività svolta dal personale di categoria EP, anno 2014

	Tot. Unità	Numero unità con risultato massimo	%	Numero unità con risultato medio	%	Numero unità con risultato minimo	%
FASCIA I	4	4	100,0%	0	0,0%	0	0,0%
FASCIA II	11	7	63,6%	4	36,4%	0	0,0%
FASCIA III	14	6	42,9%	5	35,7%	2	14,3%
Totale	29*	17	58,6%	9	31,0%	2	6,9%

* è presente una unità di personale non valutabile in quanto in aspettativa per tutto l'anno 2014

Personale di categoria B, C, D

Gli obiettivi individuali per l'anno 2015 sono stati assegnati al personale tecnico amministrativo a marzo 2015 e a dicembre dello stesso anno sono stati inseriti in via definitiva nell'apposito applicativo informatico online. Le modifiche che si sono rese necessarie sull'applicativo informatico (prodotto e mantenuto da personale dell'Ateneo) hanno determinato il disallineamento temporale tra assegnazione formale e definitive.

Nel corso del 2015 si è conclusa la valutazione della *performance* individuale del personale di categoria B, C, D relativa all'anno 2014. I risultati relativi al grado di differenziazione dei giudizi sono riportati nella *tabella 6*.

Tabella 6 - Ripartizione dei premi legati alla performance del personale di categoria B, C, D - anno 2014

	Numero unità di personale collocato nel gruppo con giudizio Eccellente	Ammontare totale delle risorse attribuite al personale collocato nel gruppo con giudizio Eccellente	Numero unità di personale collocato nel gruppo con giudizio Più che adeguato - Adeguato	Ammontare totale delle risorse attribuite al personale collocato nel gruppo con giudizio Più che adeguato - Adeguato	Numero unità di personale collocato nel gruppo con giudizio Parzialmente adeguato	Ammontare totale delle risorse attribuite al personale collocato nel gruppo con giudizio Parzialmente adeguato	Numero totale di unità di personale	Ammontare totale risorse
Amm.ne centrale	139	€ 55.697,30	81	€ 27.054,00	7	€ 1.589,70	227	€ 84.341,00
Centri interdip.li	54	€ 21.637,80	30	€ 10.020,00	10	€ 2.271,00	94	€ 33.928,80
Dipartimenti	208	€ 83.345,60	119	€ 39.746,00	11	€ 2.498,10	338	€ 125.589,7
Personale escluso dalla ripartizione (**)	13		19		3		35	
Totale effettivo	401	€ 160.680,7	230	€ 76.820,0	28	€ 6.358,8	659	€ 243.859,5
% di differenziazione	59,6%		35,9%		4,5%			

(**) personale tecnico amministrativo che ha partecipato alle attività per conto terzi nell'anno 2014, in qualità di collaboratore diretto, e ha percepito un compenso complessivo superiore a 3.000 euro è stato soggetto a valutazione ma non ha partecipato alla ripartizione delle risorse del Fondo Comune di Ateneo.

La valutazione della performance individuale riferita all'anno 2015 si è conclusa a maggio del 2016.

CRITICITÀ RISCONTRATE

- * Mancato rispetto dei tempi dettati per la gestione del ciclo della performance;
- * Mancata assegnazione formale degli obiettivi al Direttore Generale per il 2015;
- * Ritardi nell'assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti;
- * Difficoltoso sviluppo di attività di monitoraggio costante sugli obiettivi;
- * Necessità di perseguire un maggiore sforzo di sintesi e di uniformità nella relazione finale e nella misurazione dei risultati raggiunti da parte dei Dirigenti/Responsabili di uffici;
- * Gli indicatori scelti e i relativi target fissati in fase di programmazione talvolta si sono rivelati inadeguati a misurare il reale raggiungimento dell'obiettivo; in alcuni casi si era optato, in sede di *Piano della Performance 2015-17*, per indicatori legati al carico di lavoro, come ad esempio l'impegno misurato dal numero di incontri e non dall'effettivo raggiungimento del risultato. In considerazione di ciò in fase di rendicontazione per alcuni obiettivi si è proceduto a sostituire l'indicatore e il relativo target con un altro ritenuto più congruo.
- * In caso di obiettivi pluriennali, necessità di supportare la rendicontazione sui risultati raggiunti con lo stato di avanzamento dell'obiettivo rispetto a quanto assegnato, cioè con un piano temporale di avanzamento.

PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

Con il documento *Sistema di misurazione e valutazione della performance* è stata introdotta una procedura di conciliazione per i contraddittori in merito alle valutazioni individuali.

In particolare: *“Per la gestione dei conflitti, a valutazioni avvenute è prevista una procedura di conciliazione mirata all'acquisizione in contraddittorio delle valutazioni del dipendente interessato, anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persone di sua fiducia. La procedura prevede che il dipendente valutato di categoria B, C, D o EP, potrà formulare le necessarie osservazioni, entro 20 giorni dal ricevimento dell'informazione, a un apposito Organo designato dall'Amministrazione. Tale Organo, presieduto dal Presidente della Commissione Consiliare del Personale, è composto dal Direttore Amministrativo/Generale o suo delegato, da componenti del Consiglio di Amministrazione e da un pari numero di componenti nominati dalle rappresentanze sindacali in contrattazione integrativa. Tale Organo è chiamato a deliberare entro 20 giorni dal ricevimento delle osservazioni del dipendente e, in caso di parità di voto, dovrà prevalere quello del Presidente”.*

Il quadro delle procedure conciliative relative ai risultati della valutazione individuale gestite fino al 2014 è riassunto nella *Tabella 7*.

Tabella 7 – Procedure conciliative

Anno	Tot. PTA valutato	N. ricorsi	Categoria ricorrenti	Motivazione ricorso	Esito
2011	715	2	C	Mancata assegnazione degli obiettivi a inizio anno	Ricorso accolto
			D	Mancata assegnazione degli obiettivi a inizio anno	Ricorso accolto solo dal punto di vista formale
2012	651	0			
2013	651	1	C	Mancanza assegnazione di obiettivi scritti, quindi mancanza di formalità per l'anno 2013	Ricorso non accolto
2014	724	1	D	Giudizio assegnato in merito al comportamento organizzativo	Ricorso non accolto

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Secondo quanto riferito dal MIUR, nel 2016 il valore dell'indicatore **ISEF** (sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo) è pari a **1,19**; l'indicatore è determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs 49/2012.

E' un indice per l'Ateneo positivo, in quanto, se $ISEF > 1$ può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio.

Il calcolo dell'ISEF è = A/B

A= 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Contribuzione netta studenti – Fitti passivi)

B = Spese di Personale + Oneri di Ammortamento

Si sviluppano sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere economico-finanziario desumibili dal bilancio d'esercizio, ad integrazione degli obiettivi e risultati riportati nei precedenti paragrafi. In particolare, si esplicitano i principali valori di bilancio e i risultati, prevalentemente in termini di efficienza ed economicità.

Indicatore spese di personale (D.Lgs 49/2012, art. 5)¹⁵

Anno	Valore dell'indicatore di spese di personale UNIMORE nell'anno n-1	Inferiore alla soglia del 80%
2013	78,89	SI
2014	71,31	SI
2015	70,81	SI
2016	67,94	SI

Indicatore spese di indebitamento (D.Lgs 49/2012, art. 6)¹⁶

Anno	Valore dell'indicatore di spese di indebitamento UNIMORE nell'anno n-1	Inferiore alla soglia del 10%
2013	0%	SI
2014	0%	SI
2015	0%	SI
2016	0%	SI

Indicatore di sostenibilità economico – finanziaria (ISEF) - D.Lgs 49/2012, art. 7

Anno	Valore indicatore di sostenibilità economico-finanziaria di UNIMORE nell'anno n-1	ISEF > 1
2013	1,03	SI
2014	1,14	SI
2015	1,15	SI
2016	1,19	SI

¹⁵ Indicatore spese di personale = spese fisse e accessorie per personale a T.IND + a T.DET+ docenze a contratto
FFO + programmazione triennale + (Tasse e contributi - restituzioni)

¹⁶ Indicatore spese di indebitamento = (oneri di ammortamento) – contributi statali per investimenti ed edilizia
[FFO + programmazione triennale + (Tasse e contributi - restituzioni)]-[Spese fisse e accessorie di personale a T.IND + a T.DET + docenze a contratto]-[fitti passivi a carico dell'Ateneo]

Negli ultimi quattro anni UNIMORE ha ottenuto un ISEF > di 1; questo risultato, unito all'indicatore di spese di personale < 80%, ha generato un delta positivo, ovvero alla possibilità di ottenere punti organico addizionali.

Lo Stato Patrimoniale, al 31/12/2015, evidenzia attività e passività per € 245.845.040 (al 31/12/2014: € 233.923.565); il risultato d'esercizio ammonta per il 2015 a € (6.722.491) (nel 2014: € 7.315.286).

Di seguito alcuni dati del Conto Economico al 31/12/2015, con il raffronto dei dati al 31/12/2014

	<u>al 31/12/2015</u>	<u>al 31/12/2014</u>
Proventi propri	€ 49.918.266	€ 39.098.179
Contributi	€ 128.015.914	€ 131.532.060
Proventi per attività assistenziale	€ 8.169.076	€ 8.593.892
Proventi e ricavi diversi	€ 39.636.208	€ 43.886.404
Costi del personale	€ 110.422.467	€ 113.962.135
Costi del personale dedicato alla ricerca e didattica	€ 79.683.236	€ 82.638.782
Costi del personale dirigente e TA	€ 30.739.231	€ 31.323.353
Costi della gestione corrente	€ 58.934.067	€ 54.840.997

Nel 2014, l'importo totale disponibile per l'assegnazione della produttività collettiva e del miglioramento dei servizi al personale di categoria B,C,D (relativamente all'attività del 2013) ammontava ad € 342.687,80; gli importi dei premi individuali erano fissati a € 572,80 per i giudizi "eccellente", € 477,00 per i giudizi "più che adeguato/adeguato" e € 324,60 per i giudizi "parzialmente adeguato".

Nel 2015 l'importo totale disponibile per la ripartizione è stato di € 244.518,50, importo sensibilmente ridotto, che si ripercuote anche sulle quote dei premi individuali: € 400,7 per i giudizi "eccellente"; € 334 per i giudizio "più che adeguato/adeguato" e € 227,1 per i giudizi "parzialmente adeguato".

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

La salvaguardia e il monitoraggio delle pari opportunità sono obiettivi da sempre presenti nell'Ateneo.

Il **CODICE ETICO DI ATENEO** (approvato dal Senato Accademico il 31/03/2009) risulta l'espressione più diretta della volontà di applicare i principi di uguaglianza tra i lavoratori.

Il **COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI** (CUG) (approvato dal Senato Accademico il 17/07/2012) ha unificato in un solo organismo le competenze del Comitato per le pari opportunità (CPO) e del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing. Opera per promuovere la cultura delle pari opportunità (tra uomini e donne e tra le varie componenti universitarie per l'accesso e il trattamento sul lavoro) e del rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo.

Predispose il *Piano di azioni positive* per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne, favorisce iniziative di conciliazione della vita privata e del lavoro (tra cui la promozione di contratti di telelavoro) e fornisce pareri su argomenti di propria competenza nell'ambito della contrattazione integrativa. Tra le recenti iniziative del CUG si ricorda la presentazione del **Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie** (approvato dagli Organi Accademici a ottobre 2014), che mette al centro la dignità di chi studia e lavora in UNIMORE e condanna ogni atto e comportamento discriminatorio e vessatorio.

A dicembre 2014 è stato sottoscritto un contratto integrativo riguardante il *Piano di azioni positive per il triennio 2013-2015*, finalizzato alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che il mercato e l'organizzazione del lavoro, nonché la società in generale, frappongono al raggiungimento di una concreta uguaglianza tra lavoratore e lavoratrice.

Tra gli obiettivi del piano che hanno visto la realizzazione nel 2015:

Azioni volte alla realizzazione di interventi migliorativi della qualità del lavoro e del clima organizzativo:

1) potenziamento sportello d'ascolto

Nel 2015 si è svolta la procedura di selezione per il conferimento di un contratto di collaborazione inerente lo svolgimento di attività all'interno del progetto "Sportello di accoglienza e ascolto per le problematiche relative al benessere organizzativo, stress lavoro correlato e mobbing". La durata del contratto affidato è triennale e non più annuale, in accordo con il Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione della corruzione.

2) continuazione del progetto benessere organizzativo

A inizio 2016 è stato istituito il gruppo di lavoro dedicato al benessere organizzativo in Ateneo, chiamato a progettare e realizzare una nuova indagine in UNIMORE, in linea con i dettami della normativa e delle recenti linee guida ANVUR in tema di gestione del ciclo della performance nelle università statali.

Evoluzione del personale

Per quel che concerne le dinamiche della composizione delle risorse umane dell'Ateneo, la fotografia al 31/12/2015 conferma la permanenza di due caratteri dicotomici tipici dell'Ateneo: una concentrazione del personale femminile tra il personale tecnico amministrativo (70% del totale) e, invece, la maggioranza di uomini tra il personale docente e ricercatore (62% del totale).

Le *tabelle 8 e 9* riepilogano alcuni dati utili.

Tabella 8 – Personale docente e ricercatore, al 31/12/2015 e al 31/12/2014

Ruolo Giuridico	2015				2014			
	N. Docenti				N. Docenti			
	F	M	Totale	% donne sul totale	F	M	Totale	% donne sul totale
PO – professore ordinario	52	153	205	25%	54	159	213	25%

PA – professore associato	121	197	318	38%	104	177	281	37%
RU – ricercatore universitario	108	113	221	49%	127	136	263	48%
PD - Prof. straordinari Tempo det. L. 230/2005		3	3	0%		2	2	0%
RM - Ricercatori a tempo det-Tesoro		1	1	0%	2	3	5	40%
RD - Ricercatori Legge 240/10 - t.det.	17	18	35	49%	9	10	19	47%
TOTALE	298	485	783	38%	296	487	783	38%

Tabella 9 – Personale tecnico amministrativo, al 31/12/2015 e al 31/12/2014

Ruolo Giuridico	2015				2014			
	F	M	totale	% donne sul totale	F	M	totale	% donne sul totale
Tempo indeterminato	440	190	630	70%	448	194	642	70%
Tempo determinato	7	3	10	70%	21	8	29	72%
TOTALE	447	193	640	70%	469	202	671	70%

Le *figure 7 e 8* mostrano la composizione per genere all'interno del personale docente e ricercatore e di quello tecnico amministrativo. I *trend* temporali segnalano la costante prevalenza della componente maschile per i primi e di quella femminile per i secondi.

Figura 7

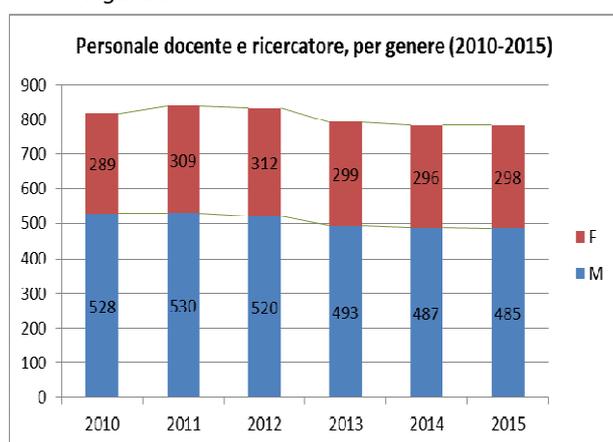
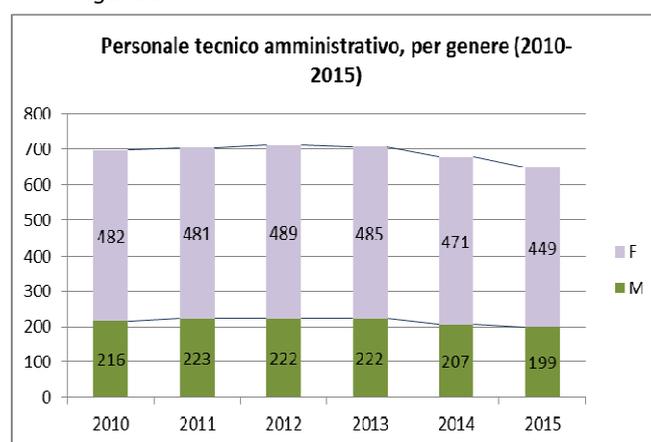
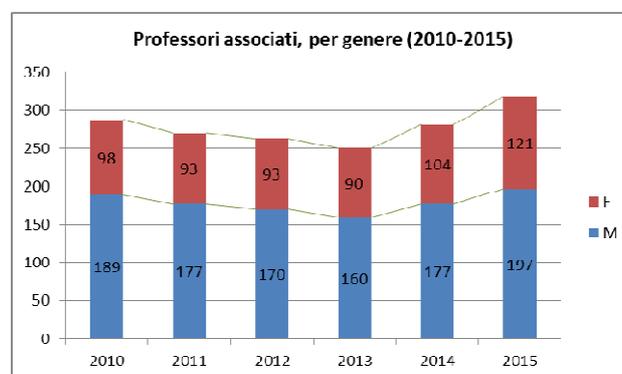
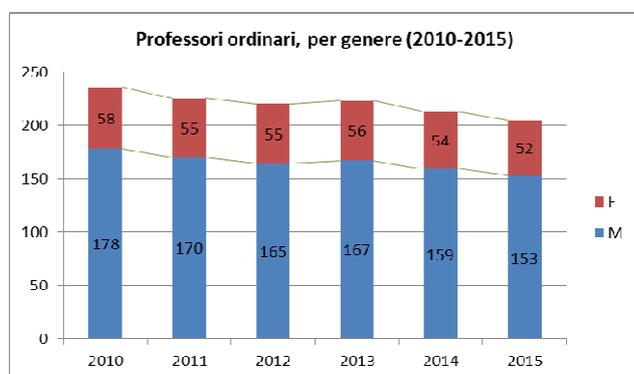


Figura 8



All'interno dei ruoli del personale docente e ricercatore (professori ordinari, associati, ricercatori universitari) si rilevano differenti quote del personale femminile, dalle più elevate (tra i ricercatori universitari) a quelle meno consistenti (professori ordinari); la tendenza per tutti i casi è quella di assestarsi su valori percentuali pressoché stazionari nel tempo (*figura 9*).



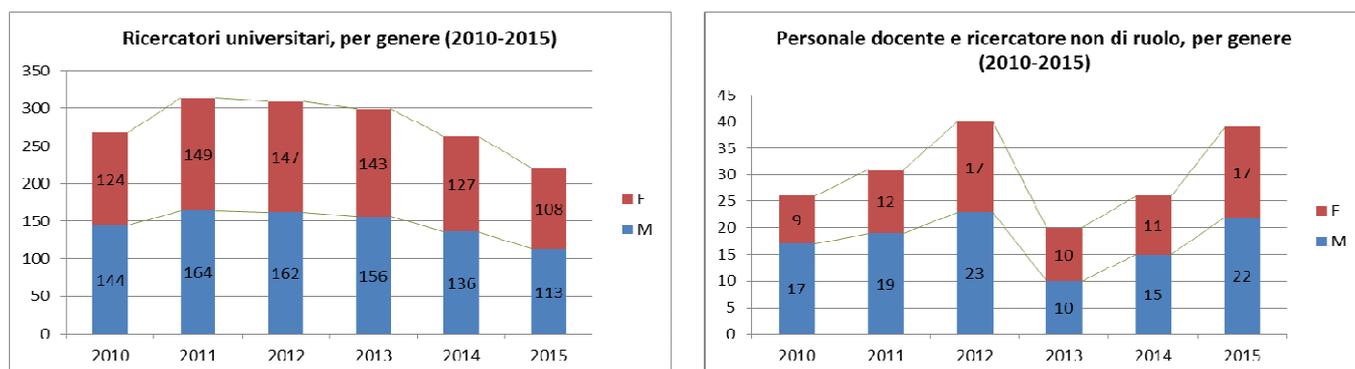


Figura 9

La fotografia della composizione degli Organi Accademici e delle cariche direttive dell'Ateneo al 31/12/2015 segnala ancora una prevalenza diffusa della componente maschile (figura 10).

Rettore 1 uomo	Vice Rettore 2 uomini
CDA 7 uomini, 4 donne	
SENATO ACCADEMICO 18 uomini, 7 donne	
Direttori di Dipartimento e Presidente Facoltà di Medicina e Chirurgia 12 uomini, 3 donne	
Direttore Generale 1 uomo	Dirigenti 3 uomini, 2 donne

Figura 10. Composizione organi accademici e cariche direttive (dicembre 2015)

SERVIZIO ACCOGLIENZA STUDENTI DISABILI E CON DSA

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia a luglio 2015 contava quasi 300 studenti con disabilità e 140 studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

E' costantemente impegnato, attraverso il Delegato del Rettore alla Disabilità e ai DSA e tramite il Servizio di accoglienza, a consolidare e migliorare i propri interventi con l'obiettivo di erogare servizi di qualità, garantire pari opportunità di formazione, pari dignità e accrescere negli studenti disabili e con DSA l'autonomia e l'autostima.

Nel 2015 è stato progettato e realizzato un **database** per la raccolta e la gestione delle informazioni di tutti gli studenti con disabilità e con DSA contenente le certificazioni e le diagnosi cliniche, le carriere universitarie e gli esami sostenuti, i suggerimenti didattici e tutta una serie di informazioni in merito alle "caratteristiche" degli studenti stessi, sottolineando le loro potenzialità.

La piattaforma, realizzata internamente, faciliterà il rapporto tra docenti e singoli studenti disabili e con DSA e ne favorirà il loro inserimento nel mercato del lavoro.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi

Di seguito un riepilogo delle fasi che hanno condotto alla redazione della Relazione sulla performance 2015, dei soggetti responsabili e dei tempi.

Fasi	Soggetto responsabile	Scadenza fissata dalla normativa	Data di approvazione / data effettiva
Approvazione <i>Piano Strategico 2015-17</i>	CdA	30 giugno 2015	26 giugno 2015
Approvazione <i>Piano Performance 2015-17</i>	CdA	31 gennaio 2015	22 dicembre 2015
Approvazione <i>Piano triennale per la lotta alla corruzione 2015-17 e Programma triennale per la trasparenza 2015-17</i>	Responsabile anticorruzione di Ateneo (anche Responsabile per la trasparenza)	31 gennaio 2016	29 gennaio 2016
Assegnazione obiettivi operativi 2015 ai Dirigenti e Responsabili Uffici di Staff	Direttore Generale	nessuna	Da maggio a dicembre 2015
Assegnazione obiettivi operativi 2015 al personale tecnico amministrativo	Dirigenti e Responsabili Uffici di Staff	nessuna	Marzo 2015: pianificazione Novembre 2015: assegnazione
Presentazione Relazione finale sulle attività 2015 ad OIV	Direttore Generale	Nessuna	Settembre 2016
Presentazione Relazioni finali sugli obiettivi 2015 al Direttore Generale	Dirigenti e Responsabili Uffici di Staff	Nessuna	Giugno 2016
Raccolta dati per la costruzione della <i>Relazione sulla Performance 2015</i>	Direzione Pianificazione Ufficio Relazioni Sindacali	Nessuna	Giugno-Luglio-Agosto 2016
Approvazione <i>Relazione sulla performance 2015</i>	CdA	30 giugno 2016	Ottobre 2016
Invio della <i>Relazione sulla performance 2015</i> ad OIV per la validazione	Rettore	30 giugno 2016	Ottobre 2016

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Punti di forza:

- * Potenziale capacità di focalizzazione sul raggiungimento del miglioramento continuo.
- * Potenziale coinvolgimento e condivisione da parte di tutto il personale nel raggiungimento dei target attesi.

Punti di debolezza:

- * Coinvolgimento non continuo degli Organi Accademici nella definizione del processo del ciclo di gestione della performance.

- * Elevata difficoltà a rispettare le scadenze fissate dalle normative; in particolare è necessario il miglioramento delle tempistiche legate alla valutazione del personale dirigente e delle altre categorie contrattuali – EP e D con responsabilità apicali.
- * Attività di monitoraggio degli andamenti delle prestazioni amministrative non formalizzate; Mancata integrazione del ciclo di gestione della *performance* con il processo di programmazione economico.
- * Necessità di migliorare l'integrazione tra Amministrazione centrale e Dipartimenti incentivando la comunicazione, lo scambio di competenze e il rispetto di regole e scadenze.

Miglioramenti sul ciclo di gestione della *performance* ipotizzati per l'anno 2016

- * Ricerca di una integrazione tra il *Piano strategico triennale*, il *Piano della performance*, il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* e il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* (anche sulla base delle linee strategiche di ANVUR).
- * Sviluppo di una maggiore capacità di misurare in modo analitico il grado di raggiungimento degli obiettivi.

7 ALLEGATI TECNICI

ALLEGATI 1: obiettivi

ALLEGATO 1.1. Obiettivi strategici, risultati anno 2015

ALLEGATO 1.2 Obiettivi gestionali, risultati anno 2015

ALLEGATO 1.3 Raccordo tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali

ALLEGATO 2: documenti del ciclo di gestione della *performance*

ALLEGATO 3: valutazione individuale

Tab. 3.1 Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

Tab. 3.2 Peso (%) dei criteri di valutazione

Tab. 3.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

Tab. 3.4 Collegamento alla *performance* individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

Tab. 3.5 Obblighi dirigenziali

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

Allegato 1.1 "Obiettivi strategici": indicatori di misurazione, situazione di partenza, target 2015 e risultato effettivo 2015

Descrizione Obiettivo strategico	Sigla indicatore	Indicatore	Fonte	Fonte primaria	Situazione di partenza (2014)	Target 2015	Situazione 2015	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	indicatore scelto per la programmazione 2013-15	ammesso a finanziamento?	Note
A.1. Didattica: Revisione offerta formativa	A.1.o.1	Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, per corso di studio	PRO3	SUA-Cds	a.a 2014/15: 10,056	≥ 10,5	a.a. 2015/16: 9,959	95%	SI	NO	Il valore 2014 classificava UNIMORE al 48° posto della Classifica del Sole24Ore.
	A.1.o.2	Numero di CdS offerti integralmente in modalità "blended"	SUA-CdS		a.a. 2014/15: 3	≥ 4	a.a.2015/16: 5	100%	SI	SI	
	A.1.o.3	Numero di tutor sui corsi attivi in modalità "blended"	SUA-CdS		a.a. 2014/15: 15	≥ 24	a.a. 2015/16: 29	100%	SI	SI	
	A.1.o.4	Regolarità negli studi (media pro capite dei CFU ottenuti in un anno dagli iscritti attivi)	Classifica SOLE24Ore	ANS	anno 2014: 38,5	≥ 38,8	anno 2015: 41,4%	100%	NO		Il valore 2014 classificava UNIMORE al 9° posto della Classifica del Sole24Ore, 2° posto tra gli atenei della regione.
	A.1.o.5	Indice di ritardo alla laurea (rapporto tra ritardo alla laurea e durata legale del corso)	Almalaurea		anno 2014: 0,23	Mantenimento del risultato	anno 2015: 0,23	100%	NO		Il valore 2015 conferma il primo posto tra gli atenei della regione (dato medio nazionale = 0,38%)
	A.1.o.6	Occupazione a un anno dalla laurea (n.occupati / n.intervistati da Almalaurea)	Almalaurea		anno 2014: 67,8%	≥ 68%	64,20%	94%	NO		Il valore 2015 resta superiore alla media nazionale (52,3%) e conferma il primo posto tra gli atenei della regione.
	A.1.o.7	Numero di CdS con esiti occupazionali a un anno dal conseguimento del titolo di studio in miglioramento	PRO3	Almalaurea	anno 2014: 65	≥ 66	anno 2015: 78	100%	SI	NO	
	A.1.o.8	Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (% di risposte "Utilizzo in misura elevata" nel questionario Almalaurea)	Almalaurea		anno 2014: 46,3%	≥ 48%	Anno 2015: 48,6%	100%	NO		Il valore 2015 conferma il secondo posto di UNIMORE in regione, preceduta da UNIFE (49,7%). Il dato medio nazionale è fermo al 41,9%
A.2. Didattica: consolidamento e incremento della dimensione internazionale dei CdS	A.2.o.1	Numero di corsi di studio offerti interamente in lingua straniera	SUA-CdS		a.a. 2015/16: 4	Mantenimento dell'offerta in lingua straniera, al fine di valutare l'efficacia	a.a. 2015/16: 4	100%	SI	SI	
	A.2.o.2	Studenti con cittadinanza straniera iscritti ai CdS UNIMORE	ANS		a.a. 2014/15: 1.182 iscritti	Δ ≥ 5%	a.a. 2015/16: 1273. Δ= 7,70%	100%	NO		
	A.2.o.3	Crediti ottenuti all'estero (% sul totale dei crediti)	PRO3	ANS	anno 2014: 1,2%	≥ 1,3%	a.a. 2015/16: 1,7%	100%	NO		Il valore 2014 classificava UNIMORE al 27° posto nella Classifica del Sole24Ore, secondo tra gli atenei della regione
A.3. Didattica: attuare il sistema per l'accreditamento ministeriale periodico dell'Ateneo e dei CdS	A.3.o.1	Tasso di presenza di docenti convocati ai corsi di formazione / seminari sull'accreditamento	UNIMORE (Ufficio Supporto PQA)		Anno 2014: 66%	≥ 70%	Anno 2015: 74%	100%	NO		
	A.3.o.2	Giudizio finale di accreditamento periodico dei corsi di studio (scala di accreditamento: pienamente positivo, soddisfacente, condizionato, non accreditamento)	ANVUR		in fase di accreditamento nel 2015	Giudizio finale almeno "Soddisfacente"	Soddisfacente	100%	NO		3 su 9 corsi di studio con giudizio condizionato
	A.3.o.3	Giudizio finale di accreditamento periodico della sede (scala di accreditamento: pienamente positivo, soddisfacente, condizionato, insoddisfacente)	ANVUR		in fase di accreditamento nel 2015	Giudizio finale almeno "Soddisfacente"	Soddisfacente	100%	NO		
B.1. Ricerca: incentivare e ottimizzare le attività di ricerca sia di base sia applicata	B.1.o.1	Ricerca nazionale: tasso di successo dei progetti presentati dall'Ateneo (n. di progetti di ricerca finanziati / totale progetti presentati)	UNIMORE (Direzione Ricerca)		Anno 2014: 51/418 = 12%	Δ > 0	Anno 2015: 72/331 = 23% Δ= 11	100%	NO		
	B.1.o.2	Ricerca internazionale: tasso di successo dei progetti presentati dall'Ateneo (n. di progetti finanziati / totale progetti presentati)	UNIMORE (Direzione Ricerca)		Anno 2014: tasso di successo 2007-2013 = 29%	Δ ≥ 0	Anno 2015: 29% tasso di successo dei progetti dell'Ateneo a Horizon2020	100%	NO		173 proposte di Ateneo presentate per Horizon2020 (anno 2015/2016), con oltre 200 incontri individuali e con team di ricerca
	B.1.o.3	Numero di brevetti depositati a titolarità di docenti o di imprese committenti di specifiche attività di ricerca	UNIMORE (Direzione Ricerca)		Al 31/12/2014: 63	Δ > 0	Al 31/12/2015: 68 Δ= 5	100%	NO		
	B.1.o.4	Totale di spin off / start up attivate e partecipate dall'Ateneo (con una quota sociale minima del 10%)	UNIMORE (Direzione Ricerca)		Al 31/12/2014: 27 (di cui 11 partecipate dall'ateneo)	Δ > 0	Al 31/12/2015: 29 Δ= 2	100%	NO		
	B.1.o.5	Giudizi ottenuti nei prodotti di ricerca dell'Ateneo	UNIMORE (Direzione Ricerca)		VQR 2004-2010: 1,08	Δ > 0	dato non disponibile	dato non disponibile	NO		
	B.1.o.6	Capacità di attrazione di risorse per progetti di ricerca	UNIMORE (Direzione Ricerca)		VQR 2004-2010: 0,7	Δ > 0	dato non disponibile	dato non disponibile	NO		
B.2. Ricerca: Rafforzare la politica di reclutamento di giovani qualificati	B.2.o.1	Numero di ricercatori a tempo determinato reclutati	UNIMORE (Direzione Risorse Umane)		Al 30/10/2015: 26	Δ > 0	Al 31/12/2015: 30. Δ= 4	100%	NO		
	B.2.o.2	Numero di dottorandi di ricerca dell'Ateneo risultati vincitori delle procedure di selezione per soggiorni finanziati all'estero, presso Atenei che hanno stretto accordi di collaborazione con UNIMORE	UNIMORE (Direzione Ricerca)		Anno 2014: 17	Δ > 0	Anno 2015: 19	100%	NO		Bando per il finanziamento d'azioni di mobilità nell'ambito del Programma di collaborazione scientifica e culturale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con Università straniere convenzionate (pubblicato in data 19/02/2016, graduatoria pubblicata in data 25/05/2016)
B.3. Ricerca: Stimolare la creazione di una rete di collaborazioni internazionali tra i gruppi di ricerca dell'ateneo e qualificate istituzioni estere	B.3.o.1	Numero di collaborazioni internazionali siglate dall'Ateneo	UNIMORE (Ufficio Relazioni Internazionali)	Banca dati Accordi internazionali del MIUR (http://accordi.internazionali.cineca.it)	Collaborazioni avviate nel 2014: 25 In totale, collaborazioni attivate fino al 2014: 240.	Δ > 10%	Collaborazioni attivate nel 2015: 19. In totale, collaborazioni attivate fino al 2015: 261 collaborazioni. Δ= 8.7%	87%	NO		
B.4. Ricerca: Migliorare il dialogo con le diverse istituzioni	B.4.o.1	Contributi UE e altri Organismi internazionali	UNIMORE (Direzione Economico-Finanziaria)	Bilancio di esercizio 2015	Anno 2014: € 4.755.325	Δ > 0	Anno 2015: € 483.991		NO		Il dato comprende i soli contributi per ricerca in ambito internazionale. Dal 2015, infatti, non sono più indicati i contributi UE per ricerca internazionale, in quanto sono riclassificati nei proventi propri - proventi da ricerche con finanziamenti competitivi
	B.4.o.2	Capacità di attrazione di finanziamenti dal territorio	UNIMORE (Direzione Economico-Finanziaria)	Bilancio di esercizio 2015	Anno 2014: totale contributi da Regioni, Province, Comuni: € 2.162.676 Totale contributi Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: € 2.921.753	Δ > 0	Anno 2015: totale contributi da Regioni e province autonome: € 5.962.653	100%	NO		
	B.4.o.3	Capacità di attrazione di finanziamenti dal territorio per attività commerciale	UNIMORE (Direzione Economico-Finanziaria)	Bilancio di esercizio 2015	Anno 2014: € 8.225.886. Media 2009-2013: € 8.972.868	Raggiungere la media 2009-2013	Anno 2015: € 8.347.272	70%	NO		Rispetto al 2014 si è registrata una ripresa del fatturato, che si attesta intorno ai valori medi degli ultimi dieci anni precedenti (€ 8.202.340)
B.5. Potenziare e valorizzare il dottorato di ricerca	B.5.o.1	Numero di dottorati di ricerca industriali attivati	UNIMORE (Direzione Pianificazione)		Anno 2014 (XXX ciclo): 0	6	Anno 2015 (XXXI ciclo): 6	100%	NO		
	B.5.o.2	Numero di dottorati di ricerca internazionali attivati	UNIMORE (Direzione Pianificazione)		Anno 2014 (XXX ciclo): 0	Δ ≥ 1	Anno 2015 (XXXI ciclo): 0 Δ= 0	0%	NO		
	B.5.o.3	Numero di aziende interessate a dottorati di ricerca industriali	UNIMORE (Direzione Pianificazione)		Anno 2014 (XXX ciclo): 0	Δ > 0	Anno 2015 (XXXI ciclo): 15 Δ= 15	100%	NO		
	B.5.o.4	Numero di borse di dottorato finanziate dall'esterno	UNIMORE (Direzione Pianificazione)		Anno 2014 (XXX ciclo): 50	Δ ≥ 0	Anno 2015 (XXXI ciclo): 43 Δ= -7	0%	NO		
	B.5.o.5	Numero di borse di dottorato finanziate dai Dipartimenti e dai Centri	UNIMORE (Direzione Pianificazione)		Anno 2014 (XXX ciclo): 9	Δ ≥ 0	Anno 2015 (XXXI ciclo): 5 Δ= -4	0%	NO		
	B.5.o.6	Numero di borse di dottorato di ricerca di altre università per corsi di dottorato interateneo	UNIMORE (Direzione Pianificazione)		Anno 2014 (XXX ciclo): 12	Δ ≥ 0	Anno 2015 (XXXI ciclo): 9 Δ= -3	0%	NO		
	B.5.o.7	Numero di contratti di apprendistato	UNIMORE (Direzione Pianificazione)		Anno 2014 (XXX ciclo): 8	Δ ≥ 0	Anno 2015 (XXXI ciclo): 3 Δ= -5	0%	NO		
	B.5.o.8	Qualità della ricerca svolta dai membri del Collegio Docenti	MIUR (FFO 2015)		Anno 2014: 1,40	Δ > 0	Anno 2015: 1,48 Δ= 0,08	100%	NO		
	B.5.o.9	Grado di internazionalizzazione del dottorato	MIUR (FFO 2015)		Anno 2014: 0,78	Δ > 0	Anno 2015: 0,92 Δ= 0,14	100%	NO		
	B.5.o.10	Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico	MIUR (FFO 2015)		Anno 2014: 1,84	Δ > 0	Anno 2015: 1,99 Δ= 0,15	100%	NO		

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

Allegato 1.1 "Obiettivi strategici": indicatori di misurazione, situazione di partenza, target 2015 e risultato effettivo 2015

Descrizione Obiettivo strategico	Sigla indicatore	Indicatore	Fonte	Fonte primaria	Situazione di partenza (2014)	Target 2015	Situazione 2015	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	indicatore scelto per la programmazione 2013-15	ammesso a finanziamento?	Note
	B.5.o.11	Attrattività del dottorato	MIUR (FFO 2015)		Anno 2014: 1,65	$\Delta > 0$	Anno 2015: 2,33 $\Delta = 0,68$	100%	NO		
	B.5.o.12	Dotazione di servizi e risorse disponibili	MIUR (FFO 2015)		Anno 2014: 1,32	$\Delta > 0$	Anno 2015: 1,46 $\Delta = 0,14$	100%	NO		
C.1. Aumentare il livello di attrattività di studenti e dottorandi stranieri	C.1.o.1	Studenti stranieri immatricolati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero / totale immatricolati	PRO3	ANS	a.a. 2014/15: 0,023% (pari a 86/3818)	$\geq 0,032\%$	a.a. 2015/16: 0,028% (pari a 119/4255)	88%	SI	SI	
	C.1.o.2	Numero di dottorandi di ricerca e assegnisti di ricerca con nazionalità non italiana presenti nei dipartimenti	Anagrafe Dottorati; UNIMORE (Ufficio Personale docente)		Dottorandi di ricerca: 8 Assegnisti di ricerca: 19	$\Delta \geq 1$	Dottorandi di ricerca: 9 ($\Delta = -1$) Assegnisti di ricerca: 11 ($\Delta = -8$)	0%	NO		
	C.1.o.3	Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno nei corsi di studio offerti integralmente in lingua straniera	PRO3	ANS	a.a. 2014/15: 0 (i corsi integralmente offerti in lingua straniera sono stati attivati dall'a.a. 2015/16)	$\Delta \geq 3$	a.a. 2015/16: 26	100%	NO		
	C.1.o.4	Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato in possesso del titolo di studio conseguito all'estero	PRO3	Anagrafe Dottorati	Anno 2014: 0,06 (pari a 8/122)	$\geq 0,07$	Anno 2015: 0,07 (pari a 9/122)	100%	NO		
C.2. Aumentare la capacità di attrarre docenti, ricercatori e post-doc stranieri	C.2.o.1	Docenti di istituzioni straniere (visiting professor) cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi e con partecipazione alla selezione	UNIMORE (Direzione Ricerca)		Anno 2014: 8	≥ 8	Anno 2015: 11	100%	SI	NO	
C.3. Aumentare la diffusione di percorsi formativi integrati con quelli di università ed enti stranieri per incentivare la mobilità di studenti, docenti e sviluppare collaborazioni didattiche, scientifiche e di ricerca	C.3.o.1	Studenti di scambio outgoing (numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità europei ed extraeuropei, in uscita)	UNIMORE (Direzione Servizi agli Studenti)		a.a. 2013/14: 469	$\Delta \geq 10\%$	a.a. 2014/15: 490 $\Delta = 4,5\%$	45,0%	NO		
	C.3.o.2	Proporzione di laureati che, nell'ambito del Programma Erasmus, hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno tre mesi	PRO3	ANS	anno 2014: 7,1% (pari a 256/3605)	$\geq 10\%$	Anno 2015: 6,4% (238/3719)	64%	NO		
	C.3.o.3	Numero di studenti UNIMORE in mobilità all'estero (numero di studenti iscritti che, nell'anno, hanno sostenuto CFU all'estero, in atenei stranieri o per stage all'estero)	PRO3	ANS	Anno 2014 (dati sugli iscritti all'a.a. 2013/14): 292	≥ 300	Anno 2015 (dati sugli iscritti all'a.a. 2014/15): 395	100%	SI	SI	
D.1. Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi	D.1.o.1	Percentuale di corsi di L e LMCU che hanno test di ingresso pre-immatricolazione obbligatori	PRO3	SUA-Cds	a.a. 2014/15: 19/27 = 70,4%	100%	a.a. 2015/16: 28/28 = 100%	100%	SI	SI	
	D.1.o.2	Percentuale di crediti ottenuti in stage sul totale dei crediti ottenuti	Classifica SOLE24Ore	ANS	anno 2014: 7,4%	$\geq 8\%$	dato non disponibile	dato non disponibile	NO		
	D.1.o.3	Abbandoni tra il primo e il secondo anno dei corsi di studio	UNIMORE (ufficio Statistica)		a.a. 2014/15: 10%	$\Delta < 0$	a.a. 2015/16: 10,5% $\Delta = 0,5$	0%	NO		
D.2. Migliorare l'offerta di servizi all'avanguardia rivolti agli studenti e alla comunità accademica (anche grazie a servizi condivisi con altri atenei) e perseguire una forte innovazione didattica e metodologica	D.2.o.1	Numero di processi amministrativi per i servizi agli studenti dematerializzati	UNIMORE		Anno 2014: 10	≥ 16	anno 2015: 10+6	100%	SI	SI	
	D.2.o.2	Numero di servizi unificati o condivisi con altri Atenei	UNIMORE		Anno 2014: 1	≥ 3	Anno 2015: 3	100%	SI	SI	
	D.2.o.3	Numero di Atenei con cui si sviluppano servizi condivisi	UNIMORE		Anno 2014: 2	$\Delta \geq 0$ Mantenere le collaborazioni, valutando le opportunità di ampliamento ad altri Atenei	Anno 2015: 3 $\Delta = 1$	100%	NO		
	D.2.o.4	Numero di corsi di studio erogati sia in modalità convenzionale sia in modalità a distanza (FAD)	UNIMORE (CEA)		a.a. 2014/15: 4	$\Delta \geq 0$	a.a. 2015/16: 4	100%	NO		
	D.2.o.5	Numero di corsi di studio erogati anche in modalità BLECS (Blended Learning System) ovvero con formazione d'aula e servizi telematici (e-learning)	UNIMORE (CEA)		a.a. 2014/15: 1 (LM interateneo in Filosofia)	$\Delta \geq 1$	a.a. 2015/16: 2 (L Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione)	100%	NO		
	D.2.o.6	Numero di corsi di studio erogati SOLO in modalità BLECS (Blended Learning System) ovvero con formazione d'aula e servizi telematici (e-learning)	UNIMORE (CEA)		a.a. 2014/15: 0	$\Delta \geq 1$	a.a. 2015/16: 1 (Scienze e Tecniche Psicologiche)	100%	NO		
	D.2.o.7	Numero di singoli insegnamenti offerti in modalità blended	UNIMORE (CEA)		a.a. 2014/15: 32	$\Delta \geq 0$	a.a. 2015/16: 37 $\Delta = 5$	100%	NO		
E.1. Raggiungere un maggior equilibrio nella piramide dei ruoli	E.1.o.1	Utilizzo di un sistema di ripartizione del budget di punti organico ai Dipartimenti articolato su criteri coerenti con quelli del MIUR e con i vincoli imposti dalla normativa	UNIMORE (CDA)		SI	SI	SI	100%	NO		Meccanismo di premialità nella distribuzione dei punti organico approvato dal CDA il 22/05/2014
E.2. Sanare le situazioni organizzative maggiormente critiche	E.2.o.1	Numero di corsi di formazione per il personale TA organizzati (per sanare le situazioni di maggiore criticità)	UNIMORE (Direzione Risorse Umane)		Anno 2014: 22	$\Delta \geq 0$	Anno 2015: 30 $\Delta = +8$	100%	NO		
	E.2.o.2	Numero medio di ore di formazione seguite dal personale TA	UNIMORE (Direzione Risorse Umane)		Anno 2014: 6,2 Anno 2013: 7,3	Raggiungere il livello del 2013	Anno 2015: 5,5	75%	NO		Il dato subisce l'effetto dell'aumento del numero di ore erogate e del contestuale aumento del numero di partecipanti
	E.2.o.3	Consolidamento del nuovo assetto organizzativo delle strutture dell'Amministrazione centrale (SI/NO)	UNIMORE (CDA)		Anno 2014: SI riorganizzazione della Direzione Risorse Umane e Sanità; Riorganizzazione dell'Ufficio Legale; Riorganizzazione della Direzione Affari Istituzionali, Contratti e Gare	Anno 2015: SI Riorganizzazione di altre strutture dell'Amministrazione centrale, con analisi di quelle effettuate nel 2014	Anno 2015: SI Creazione Ufficio Coordinamento Direzionale. Riorganizzazione Direzione Ricerca	100%	NO		
E.3. Favorire il riequilibrio del personale TA delle strutture a seguito di cessazioni di personale TA	E.3.o.1	Analisi della complessità amministrativo-gestionale (SI/NO)	UNIMORE (CDA)		Anno 2014: SI (analisi sui Dipartimenti)	Anno 2015: SI	Anno 2015: SI Analisi sull'attività del personale TA delle strutture dipartimentali	100%	NO		
	E.3.o.2	Rapporto tra entrati/usciti del PTA	UNIMORE		Anno 2014: 3/12 = 25%	$\geq 30\%$	Anno 2015: 3/14=21%	70%	NO		
F.1. Attuare le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione attraverso la definizione di un'immagine coordinata	F.1.o.1	Realizzazione di interventi di formazione al personale in tema di trasparenza e lotta alla corruzione (SI/NO)	UNIMORE (Responsabile anticorruzione)	Relazione annuale 2015	Anno 2014: SI	Anno 2015: SI	Anno 2015: SI	100%	NO		da Relazione Annuale 2015 del Responsabile Anticorruzione: "Si ritengono adeguate le attività previste dal piano di formazione in materia di prevenzione della corruzione che sono rivolte a tutto il personale sui temi della legalità e dell'etica con particolare riguardo alla diffusione dei codici di comportamento di Ateneo. Si ritiene fondamentale implementare l'attività formativa specifica rivolta al personale che opera in ambiti esposti al rischio corruttivo, al responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione, al suo staff e ad ai soggetti indicati nel piano come referenti."
	F.1.o.2	Aree di rischio corruzione individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Ateneo	UNIMORE (Responsabile anticorruzione)	Relazione annuale 2015	Anno 2014: aree ad alto rischio di corruzione (individuate nel PNA come "aree obbligatorie")	Anno 2015: rendere più capillare l'analisi dei procedimenti sulle aree ad alto rischio corruzione (oltre a quelle obbligatorie)	Anno 2015: analisi solo sulle aree ad alto rischio di corruzione (individuate dal PNA come obbligatorie)	0%	NO		da Relazione Annuale 2015 del Responsabile Anticorruzione: "L'Amministrazione non ha ancora effettuato una completa mappatura dei processi anche in relazione alla valutazione del rischio della corruzione. Occorre precisare che la predetta attività di analisi è ancora in corso che la stessa è stata completata solo in alcune delle aree esaminate, mentre, nelle restanti, necessita di ulteriori approfondimenti ed analisi che saranno effettuati nel corso dell'anno corrente. Come evidenziato in altro punto della Relazione, detta attività di analisi richiede una formazione specifica e approfondita in tema di risk management, che verrà proposta nel corso del 2016."
F.2. Migliorare e perfezionare i metodi e i sistemi di accountability	F.2.o.1	Realizzazione di adeguata formazione per i Direttori di Dipartimento con ruoli anche manageriali (SI/NO)	UNIMORE (Direzione Pianificazione)		Anno 2014: NO	Anno 2015: SI	Anno 2015: SI Formazione di aggiornamento sulla docenza e la docimologia rivolta ai docenti iniziata. Formazione relativa all'accreditamento e al sistema di qualità	50%	NO		Anno 2015: organizzati n.3 eventi di formazione di docimologia sperimentale. Formazione ai Direttori rimandata al 2016
	F.2.o.2	Politiche di Ateneo: realizzazione di azioni per la massima diffusione (SI/NO)	UNIMORE (Ufficio Supporto PQA)		Anno 2014: SI (predisposizione di una pagina dedicata all'"Assicurazione della qualità" nel sito istituzionale di Ateneo, mantenuta aggiornata)	Anno 2015: SI (prosecuzione dell'attività con costante aggiornamento)	Anno 2015: SI	100%	NO		Nota Rettorale del 26/01/2015 "Accreditamento dell'Ateneo" con documento di "Politica di Ateneo per la Formazione" e "Politica della Qualità della formazione".

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

Allegato 1.1 "Obiettivi strategici": indicatori di misurazione, situazione di partenza, target 2015 e risultato effettivo 2015

Descrizione Obiettivo strategico	Sigla indicatore	Indicatore	Fonte	Fonte primaria	Situazione di partenza (2014)	Target 2015	Situazione 2015	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	indicatore scelto per la programmazione 2013-15	ammesso a finanziamento?	Note
F.3 Migliorare e perfezionare la strategia comunicativa di Ateneo	F.3.o.1	Realizzazione di azioni per il miglioramento del sistema di identità dell'Ateneo (SI/NO)	UNIMORE (Staff di Direzione)		Anno 2014: SI (adozione di una nuova versione grafica del logo di UNIMORE, definizione di regole per il suo utilizzo - brand book - e di modelli da adottare)	Anno 2015: SI (prosecuzione dell'attività implementando modalità e formazione)	Anno 2015: SI	100%	NO		Nota Rettorale prot. n. 10034 del 22/05/2015 (nuovo logo); nota Rettorale prot. n. 12139 del 18/06/2015 (seminari online)

ALLEGATO 1.2: ESITI DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENZIALI PER IL 2015

cod. ob.	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo di base / operativo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Piano strategico	Indicatore	Target 2015	Risultati 2015	
								grado di realizzazione target	Risultati 2015
1	DPV	Favorire il confronto con realtà produttive e sociali	<u>Attività:</u> Tavoli tecnici di consultazione con le realtà esterne all'ateneo; Costituzione comitati di Indirizzo per ogni Cds; organizzazione MoreJobs 2015	DSS; DIP	ob. A.1.1	a) Numero di incontri ed eventi organizzati con le parti interessate; b) tavoli tecnici costituiti (SI/NO)	a) organizzazione di più eventi di Ateneo e di almeno un evento per singola struttura; b) SI	100%	a) Sono stati organizzati diversi eventi a livello di Ateneo e di singoli Dipartimenti. B) E' stato costituito sia un tavolo tecnico di Ateneo, sia comitati di indirizzo e tavoli tecnici di struttura
2	DPV	Razionalizzazione offerta formativa per a.a. 2016/17	Revisione dell'offerta formativa ritagliata su esigenze reali e opportunità concrete di inserimento professionale, offerte dal mondo del lavoro e della società. <u>Principali attività:</u> Revisione degli ordinamenti didattici; gestione dei descrittori di Dublino; consultazione parti interessate	DIP	ob. A.1.2	Numero corsi di studio riprogettati per una migliore risposta alle esigenze formative	almeno tutti i cds in accreditamento (tot. 9) e/o candidati all'accREDITAMENTO (tot. 22)	100%	Sono state apportate modifiche agli ordinamenti di n. 26 cds. E' stato istituito un nuovo cds
3	DPV	Valutazione opportunità di attivare uno o più Cds	<u>Attività:</u> Analisi e documentazione per poter supportare l'attivazione di un nuovo cds; Istituzione e attivazione L24.	DIP; DSS	ob. A.1.3	Nuovi cds attivati nell'a.a. 2015/16	≥1	100%	Attivata nuova L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche (interateneo con UNIPR)
4	DPV	Favorire confronti con altri atenei per attivazione di eventuali cds interateneo	<u>Attività:</u> Contatti con UNIPR, Università di San Marino, UNIFE, Università di Tor Vergata per stipula convenzioni e revisione offerta	DAI; DIP	ob. A.1.4	numero di corsi di cds interateneo attivati nell'a.a. 2015/16	≥ del dato riferito al 2014	100%	Δ=1 (cdl Scienze e Tecniche Psicologiche - L-24)
5	DRUS	Completamento dell'avvio dei nuovi ordinamenti delle Scuole di Specializzazione	A) Supporto giuridico amministrativo alla predisposizione del Regolamento per il funzionamento delle scuole di specializzazione di area medico-sanitaria B) Attuazione della riforma degli ordinamenti didattici delle Scuole di specializzazione dell'area medica-sanitaria.	DPV; FAC; DSS	ob. A.1.5	Rispetto delle scadenze ministeriali (SI/NO)	SI	100%	A) Gestione elezione del rappresentante dei medici in formazione specialistica nella Commissione di Facoltà di Medicina e Chirurgia; predisposizione di testo regolamentare; presentazione del Regolamento alla Commissione di Facoltà e presentazione alla Conferenza Direttori di Scuola. Il testo finale è stato proposto alla Facoltà il 16/11/2015, sottoposto al parere del CDA il 27/11/2015 e approvato dal SA il 16/12/2015. Il Regolamento è stato emanato con decreto rettorale n. 623/2015 del 22/12/2015 B) Sono stati riordinati e approvati dal MIUR n. 48 ordinamenti didattici. E' stato fornito supporto a n. 29 Direttori di Scuole nella predisposizione dell'offerta formativa.
6	DRUS	Regolamento Facoltà di Medicina	Predisposizione bozza	FAC	ob. A.1.6	Predisposizione della bozza di regolamento (SI/NO)	SI	100%	Nuovo regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia approvato con Decreto Rettoriale n. 80 del 05 maggio 2015
7	DPV	Gestione offerta formativa	<u>Attività:</u> affiancamento alle strutture per l'inserimento in SUA; gestione diretta della SUA per alcune strutture. Accreditamento: censimento e contatto con PI per revisione offerta	DIP; FAC	ob. A.1.7	percentuale di corsi inseriti nella SUA-Cds entro i termini ministeriali	100%	100%	
8	DPV	Potenziare la copertura dei SSD di base e caratterizzanti	<u>Attività:</u> Affiancamento dei Presidenti Cds e dei Direttori di Dip.to nel costruire l'offerta privilegiando gli SSD base e caratterizzanti rispetto agli affini e altre attività.	DIP	ob. A.1.8	Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, per corso di studio	> del dato riferito al 2014	0%	Anno 2014: 10,06; Anno 2015: 9,96. Il dato dipende dalle cessazioni e dai conseguenti arruolamenti.
9	CEA	Realizzazione di nuovi processi di innovazione nella didattica, con incremento dell'offerta formativa in modalità blended	<u>Attività:</u> Attivazione di n.3 ulteriori cds in modalità blended (Psicologia, Giurisprudenza, Relazioni di lavoro); aumento delle risorse umane dedicate al tutoraggio nei cds in modalità blended	DPV; CEA; DIP	ob. A.1.9	A) Numero di cds offerti integralmente in modalità "blended"; B) Numero di tutor sui corsi attivi in modalità "blended"	A) ≥ 4; B) ≥ 20	100%	A) = 5; B) = 29
10	DPV	Gestione con sistema in Qualità; processo di accreditamento	<u>Attività:</u> Definizione del processo e degli attori coinvolti, con relativi ruoli e funzioni. Definizione politica della qualità della ricerca; definizione piano operativo annuale della qualità; definizione del processo di gestione del cds e della ricerca dipartimentale; gestione affiancamento ai Dip.ti per la SUA-RD; incontri con cds candidati per simulazione visita CEV; costruzione area web; implementazione campi per miglioramento della descrizione parti testuali SUA; affiancamento RQD per revisione offerta formativa; contatti con ANVUR; organizzazione simulazioni visite.	DIP; FAC	ob. A.3.1	Grado di realizzazione delle simulazioni di visite della CEV	100%	100%	Condotte n. 9 simulazioni con la stessa metodologia usata dalla CV; Accreditamento ottenuto dalla CEV a seguito della visita istituzionale di ottobre 2015.
11	DPV	Formazione del personale docente (docimologia)	<u>Attività:</u> Organizzazione seminari sul processo di accreditamento; Formazione degli attori coinvolti nella progettazione dei corsi; Organizzazione dei seminari di docimologia; organizzazione corso "Scuola di management per Direttori di Dipartimento e docenti con ruolo manageriale"	DIP; FAC	ob. A.3.2	Tasso di partecipazione alla formazione (quota docenti partecipanti sul totale convocati)	≥ 70%	100%	Corsi di formazione per docenti (docimologia): tasso di partecipazione: 74%; Corsi di formazione per Direttori Dipartimento: rimandata al 2016
12	DRT	Fondi della ricerca	<u>Attività:</u> organizzazione dell'attività di valutazione dei progetti da bandi per distribuzione ex FAR 2014; predisposizione bando per fondi della ricerca 2015; assegnazione budget fondi per la ricerca		ob. B.1.1	Fondi per la ricerca: € 700.000	Δ≥0	100%	
13	DRT	Azioni per la terza missione	<u>Attività:</u> predisposizione atti per l'utilizzo della palazzina Tecnopolo di Modena; disciplina per l'utilizzo degli spazi spin off e start up	DAI; DIP	ob. B.1.2	Presentazione agli OO.AA del provvedimento di utilizzo degli spazi del Tecnopolo di Modena (SI/NO)	SI	100%	Ridefinizione degli ambiti di collaborazione con la CCIAA di Modena per il sostegno alla terza missione dell'Ateneo; definizione rapporti con Democenter (anche attraverso l'assegnazione di spazi all'interno della nuova palazzina del Tecnopolo MoreCube); definizione nuovo regolamento per assegnazione spazi della palazzina agli spin-off interessati. Modifica ai fac-simili dello statuto e dei patti parasociali dei futuri spin-off.
14	SBA	Attività di supporto per la Valutazione della qualità della ricerca: Progetto IRIS-Ugov	<u>Attività:</u> Nomina gruppo di lavoro IRIS-UGOV; attuazione a regime del progetto	DPV; DRT	ob. B.1.3	a) Nomina gruppo di lavoro (SI/NO); b) numero di docenti inseriti nella sperimentazione.	a) SI; b) almeno 1/7 dei docenti totali	100%	A) SI. Nomina con decreto Direttoriale prot. n. 19792 del 13/10/2015 B) controllo bibliografico, correzione dati e disambiguazione dei profili d'autore per oltre 350 docenti e ricercatori.
15	CALC	Calcolo scientifico: progetti di incremento delle prestazioni storage	a) Progetto di raddoppio delle prestazioni Storage per il calcolo e incremento potenza di calcolo; b) installazione e integrazione di 24 nodi di calcolo del Gruppo motori nel cluster hydra.hpc.unimo.it (Dip.to Ingegneria Enzo Ferrari); c) Analisi commerciale, installazione e integrazione di 40 nuovi nodi calcolo nel cluster hydra.hpc.unimo.it (Dip.to Ingegneria Enzo Ferrari, Dip.to Scienze della Vita; Dip.to Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche)	DPV; DIP	ob. B.1.4	Sviluppo dei progetti (SI/NO)	SI	100%	a) Raddoppio prestazioni di Storage Numero di potenziali fruitori dell'attrezzatura: 110 unità; Efficienza del sistema: capacità di storage passata da 50TB a 100TB, total throughput è passato da 400 MB/s a 800 MB/s; b) Installazione e integrazione di 24 nodi di calcolo Installazione avvenuta e test effettuato; c) analisi commerciale, installazione e integrazione di 40 nuovi nodi di calcolo: grado di rispondenza alle esigenze degli utenti: 100%; Installazione avvenuta; test effettuato.
16	DPV	SUA-RD	<u>Attività:</u> gestione delle informazioni da caricare nella SUA a livello di Ateneo; consulenza ai Dip.ti per la compilazione; coordinamento raccolta dati finanziari; gestione e redazione di bozze di linee guida di compilazione del PQA	DIP	ob. B.1.5	Grado di copertura dell'assistenza fornita alle strutture richiedenti	100%	100%	

ALLEGATO 1.2: ESITI DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENZIALI PER IL 2015

cod. ob.	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo di base / operativo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Piano strategico	Indicatore	Target 2015	grado di realizzazione target	Risultati 2015
17	DRT	Sensibilizzazione alla partecipazione a programmi di cooperazione internazionale e territoriale europea (transfrontalieri, transnazionali e interregionali)	Attività: incontri presso le autorità di gestione per condivisione delle politiche regionali; incontri con docenti dell'Ateneo per elaborare i progetti e costruire i partenariati europei	DIP; FAC	ob. B.1.6	a) Elaborazione linee guida per la condivisione delle politiche regionali (SI/NO); b) Numero di progetti in consulenza per docenti dell'Ateneo	a) SI; B) > del dato riferito al 2014	100%	a) SI. Emanate n.6 circolari esplicative. Organizzati 50 incontri con gruppi di ricerca interessati. B) n. 11 progetti presentati da docenti dell'Ateneo. Dato non confrontabile con gli anni precedenti
18	DRT	Azioni per la collaborazione tra gruppi di ricerca	Definizione di collaborazioni e partnership con enti stranieri	DAI; DIP	ob. B.3.1	Numero di collaborazioni siglate	> del dato riferito al 2014	100%	Fino al 2014: 240 collaborazioni siglate (di cui 27 nell'anno); Fino al 2015: 261 collaborazioni siglate (di cui 18 nell'anno).
19	DRT	Smart Specialization Strategy: promozione e assistenza nei progetti di attuazione	Attività: incontri del comitato di coordinamento CODAU degli Uffici Ricerca; incontri presso uffici regionali e di steering committee; incontri con tavolo di coordinamento dei Direttori e dei Centri interdipartimentali accreditati; incontri di accompagnamento alla scrittura del progetto con docenti responsabili scientifici	DIP	ob. B.4.1	Numero di progetti finanziati / presentati	≥ 1/5	100%	Progetti finanziati / Progetti presentati= 5/12 come coordinatori; 7/18 come partners
20	DRT	Partecipazione a EXPO2015	Realizzazione indicazioni degli OOAA per la partecipazione ad attività a livello locale, regionale e nazionale per la promozione di EXPO	STAF; DIP; FAC	ob. B.4.2	a) Numero di eventi di diretta organizzazione; b) numero di eventi in cui si è favorita la partecipazione del personale di UNIMORE	≥1	100%	a) 5 eventi di diretta organizzazione (ciclo di 4 eventi cofinanziati dalla Cassa di Risparmio di Modena dal titolo "Educare e Nutrire: dialogo tra sapori e territorio; convegno "Agricoltura, ambiente, prodotti tipici: il caso di Modena Terminal", in collaborazione con BPER; b) 3 eventi in cui si è favorita la partecipazione del personale UNIMORE (nell'ambito di Cibus 2015 partecipazione a 3 iniziative legate al programma regionale WFF - World Food Forum)
21	DPV	Istituzione e attivazione di dottorati di ricerca con processo di accreditamento, dottorato internazionale e industriale	Attività: raccolta elementi utili per l'avvio di dottorati industriali e internazionali; contatti con MIUR; incontri con coordinatori per l'avvio del XXXI ciclo; ex post del NdV; compilazione banca dati ministeriale; gestione delle convenzioni.	DAI; DSS; DIP	ob. B.5.1	A) Attivazione dottorato industriale (SI/NO); B) Attivazione dottorato internazionale (SI/NO)	A) SI; B) SI	50%	A) SI. Proposti n.6 dottorati industriali, con 19 soggetti finanziatori e n. 20 convenzioni seguite; B) NO
22	SBA	Supporto all'internazionalizzazione da parte del SBA	Comunicazione e promozione dei servizi - supporto all'internazionalizzazione: versione in inglese di alcune informazioni nelle pagine web del sito SBA, dei depliant e filmati di presentazione delle biblioteche	CEA	ob. C.1.1	A) Pubblicazione della versione in lingua inglese di alcune informazioni nelle pagine web, nei depliant e nei filmati di presentazione delle biblioteche (SI/NO). B) grado di incremento rispetto al passato	A) SI B) Δ>0	A) B) +1	Nel 2015 realizzato un nuovo biblospot dedicato alle biblioteche, che porta a 5 il numero dei biblospot ideati e realizzati con il CEA.
23	CLA; DSS	Potenziamento dell'offerta formativa relativa ai corsi in lingua straniera, con l'attivazione di n. 4 corsi di studio (LM) offerti in lingua inglese	Attività: a) Riprogettazione offerta e presentazione al CUN delle modifiche degli ordinamenti didattici. b) Erogazione di formazione (tutorials) per l'insegnamento in lingua inglese per i docenti; c) Attivazione di sistema di verifica della conoscenza linguistica: predisposizione piattaforma in doppia lingua per la valutazione preventiva dell'adeguatezza della personale preparazione delle candidature di studenti che intendono iscriversi ai cds offerti in lingua inglese	DPV; CEA; DIP	ob. C.1.2	Numero di cds offerti interamente in lingua straniera	≥4	100%	Offerta formativa a.a. 2015/16: 4
24	DRT	Attivazione e gestione procedure di reclutamento di Visiting Professor da impiegare in modo stabile nel tempo (almeno 3 mesi di permanenza in Ateneo)	Emissione e pubblicazione del bando "Visiting professor"	DRUS; DIP	ob. C.2.1	Numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professor) cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza di almeno tre mesi	≥8	100%	N. 11 candidature di Visiting Professor approvate per l'a.a. 2015/16
25	DAI	Azioni per facilitare partnership con università straniere, accordi-Paese	Schemi quadro di convenzioni e contratti: revisione di fac simili e predisposizione testi in lingua inglese	DSS; DPV; DRT; CLA	ob. C.3.1	Messa a disposizione dei fac-simili degli schemi quadro di convenzioni e contratti in lingua inglese (SI/NO)	SI	100%	Revisione, traduzione e messa a disposizione di n.14 atti e documenti
26	DSS	Azioni per potenziamento mobilità all'estero: Erasmus Plus-International Credit Mobility	Analisi, studio e prima sperimentazione della candidatura alla call 2015 al fine di valutazione, attraverso gli esiti, i punti di forza e debolezza rilevati dall'Agenzia Nazionale INDIRE, volti a costruire nella call 2016 una proposta efficace.		ob. C.3.2	a) Numero di studenti in mobilità all'estero	a) > 292	100%	Studenti UNIMORE in mobilità all'estero (sugli iscritti 2014/15): 395. Prima call 2014 e candidatura 2015 a Programma Erasmus Plus - International Credit Mobility. Adesione alla proposta del Consorzio UNIMED, per un Consorzio di mobilità nazionale per progetti di mobilità da e per i Paesi della sponda sud del Mediterraneo e dei Balcani.
27	DSS	Estensione dei test di ingresso pre-immatricolazione a tutti i cds (esclusi quelli a programmazione nazionale)		DPV; DIP	ob. D.1.1	Percentuale di corsi di L e LMCU che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione	100%	100%	
28	DSS	Progetto "Guida alle professioni" (pluriennale)	Prosecuzione del progetto, con attivazione di sistema di osservazione e monitoraggio in grado di descrivere le occupazioni che costituiscono l'effettivo sbocco occupazionale degli studenti di UNIMORE		ob. D.1.2	Numero di profili configurati	≥ dato riferito al 2014		Studio del progetto e messa a punto dei contenuti delle sezioni previste nella fase di avvio (presentazione corsi di studio e schede delle professioni).
29	DSS	Servizi di accoglienza di studenti disabili o con DSA	Progettazione e realizzazione sistema di gestione dati sulla disabilità	DPV; DSS	ob. D.1.3	Realizzazione sistema di gestione dati (SI/NO)	SI	100%	
30	SBA	Biblioteche: formazione e orientamento sui servizi delle biblioteche e risorse documentarie disponibili	Organizzazione corsi introduttivi sui servizi offerti dalle biblioteche, anche in modalità FAD; corsi on demand di Information Literacy concordati con i diversi CdL per l'inserimento nei piani didattici, con l'uso della piattaforma e-learning di Ateneo	CEA; DIP	ob. D.1.4	a) numero di corsi introduttivi sui servizi offerti dalle biblioteche, anche in modalità FAD; b) numero di corsi on demand di Information Literacy concordati con i diversi corsi di laurea per l'inserimento nei piani didattici, con l'uso della piattaforma e-learning di Ateneo	a) ≥ 0; b) ≥ 0	a) 100% b) 100%	a) Organizzati 19 corsi, di cui 15 con assegnazione di crediti. b) Dei 19 corsi erogati, 17 hanno utilizzato la modalità tradizionale, un modulo "La ricerca dell'informazione e documentazione in campo educativo" all'interno del corso MOOC "Metodologia della ricerca educativa" e 1 corso BLECS curriculare "Informatica e ricerca bibliografica" (L Scienze e Tecniche psicologiche)
31	DPV, CEA	Miglioramento continuo dell'attività didattica: Progetto TECO	Partecipazione alla fase di sperimentazione con CINECA. Attività previste: raccolta dati utili e loro analisi per formazione di classi di studenti/laureati; gestione della somministrazione del questionario; organizzazione attività d'aula; elaborazione delle evidenze del questionario e inoltro al MIUR	DIP	ob. D.1.5	Tasso di partecipazione degli studenti coinvolti (numero di test somministrati / totale test previsti)	≥ 90%	18%	Effettuati incontri con i Direttori di Dipartimento; Organizzata una giornata formativa/informativa per i docenti valutatori; inviate note di invito agli studenti e comunicazioni ai docenti. Somministrati n. 289 test su un totale di 1714 studenti idonei. Organizzate 30 sessioni di test distribuite su 7 giorni nel periodo maggio-giugno 2015
32	DSS	Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: immatricolazioni online a cdd ad accesso libero	Immatricolazioni online a corsi di studio ad accesso libero	DPV	OB. D.2.1	Procedura dematerializzata (SI/NO)	SI	100%	Realizzazione dell'applicativo a luglio 2015, con revisione di tutti i testi multilingua
33	DPV	Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: questionari online	Questionari online lato studenti (in base alle specifiche ANVUR)	DIP; FAC	ob. D.2.2	Procedura dematerializzata (SI/NO)	SI	100%	Inizio lavori: 2013. A giugno 2015: realizzazione completa dell'obiettivo.

ALLEGATO 1.2: ESITI DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENZIALI PER IL 2015

cod. ob.	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo di base / operativo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Piano strategico	Indicatore	Target 2015	grado di realizzazione target	Risultati 2015
34	DSS	Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: immatricolazione studenti stranieri a LM	Applicativo per consentire la preventiva autorizzazione all'immatricolazione alla LM a seguito di un anticipo dell'invio dei documenti rispetto alle date di effettiva valutazione.	DPV; DIP; FAC	ob. D.2.3	Procedura dematerializzata (SI/NO)		SI 100%	A livello di progettazione procedura informatica: conclusione attività a settembre 2015, con assistenza agli utenti stranieri per il processo di iscrizione. A livello di gestione della procedura: numero di accessi al sito web LM in lingua: UNIMORE Italiano: 50.836; UNIMORE English: 3.457; UNIMORE International: 8.302. Accessi alla piattaforma LM in lingua: n. 681
35	DRUS	Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: Log Book specializzandi	progetto per il rilascio del libretto-diario dello specialista in formazione, con la certificazione degli atti medici per le Scuole di Specializzazione.	DPV; FAC	ob. D.2.4	Procedura dematerializzata (SI/NO)		SI 100%	Applicativo terminato a dicembre 2015 con stampa nel log book della tabella inerente i requisiti assistenziali
36	DPV	Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: piani di studio	Piano di studio online	DSS; DIP; FAC	ob. D.2.5	Procedura dematerializzata (SI/NO)		SI 100%	Realizzazione dell'applicativo a giugno 2015, con produzione di demo dimostrativa rivolta agli studenti chiamati a compilare il piano via web
37	DSS	Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: timbro digitale	Timbro digitale	DPV; SIRS	ob. D.2.6	Procedura dematerializzata (SI/NO)		SI 100%	si vedano le note dell'obiettivo relativo al Diploma Supplement
38	DSS	Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: immatricolazioni online a cds ad accesso programmato	Immatricolazioni a cds a numero programmato: definizione del regolamento per la problematica dell'autenticazione, validità dichiarazioni, ecc.	DPV; DIP; FAC	ob. D.2.7	Procedura dematerializzata (SI/NO)		SI 100%	Sono stati completamente dematerializzati n.4 processi: Tesi di laurea; Immatricolazione; Aste e ripescaggi; Trasferimenti. Numero di utenti: 130
39	DPV	Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: conferma titoli	Gestione conferma titoli di maturità e di laurea tramite sistema ANS Istruzione e Università	DSS	ob. D.2.8	Procedura dematerializzata (SI/NO)		SI 100%	Realizzazione completa dell'applicativo
40	CEA	Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca: UNINOVA	UNINOVA (con UNIPR e UNIFE): monitoraggio e definizione di eventuali azioni correttive, inclusa revisione del regolamento e ritardatura di azioni dei subprogetti	DEF	ob. D.2.9	Servizio condiviso messo in produzione (SI/NO)		SI 100%	Definizione sistema organizzativo contabile. Predisposizione configurazioni contabili (9 in totale); profilate 22 persone, aperti 40 registri IVA e 6 registri inventario
41	DPV	Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca: DIPLOMA SUPPLEMENT	Diploma supplement con timbro digitale (con UNIFE): messa in produzione	DSS	ob. D.2.10	Servizio condiviso messo in produzione (SI/NO)		SI 100%	Sistema configurato a maggio 2015. Fino a luglio 2015: verifica e studio ulteriori configurazioni. Luglio-novembre 2015: test. Dicembre 2015: produzione DS
42	SBA	Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca: Ufficio BIBLIOMETRICO	UFFICIO BIBLIOMETRICO (con UNIPR, UNIFE): inizio sperimentazioni delle funzioni analitiche, messa in produzione.	DPV; DRT	ob. D.2.11	Servizio condiviso messo in produzione (SI/NO)		SI 100%	
43	DSS	Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate	Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate sulla base della revisione delle modalità di determinazione della situazione economica equivalente ISEE		ob. D.3.1	Presentazione agli OOAA del nuovo Regolamento (SI/NO)		SI 100%	Acquisite n. 3.232 domande di studenti per agevolazioni sulla contribuzione universitaria
44	DRUS	Consolidamento dell'assetto definito dalla riorganizzazione	Completamento della riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione centrale.		ob. E.2.1	Completamento della riorganizzazione (SI/NO)		SI 100%	Creazione Ufficio Coordinamento Direzionale. Riorganizzazione Direzione Ricerca e Trasferimento Tecnologico.
45	DRUS	Studio sull'attività dei lettori e sull'affidamento esterno del fabbisogno di lingue	Attività: analisi e proposta di un sistema di rilevazione e monitoraggio delle attività dei lettori strutturati; elaborazione di una o più proposte per l'affidamento esterno del fabbisogno di lingue	CLA	ob. E.2.2	Presentazione della/e proposta/e agli OOAA (SI/NO)		SI	
46	DAI	Trasparenza: semplificazione e dematerializzazione	Attività: Revisione e armonizzazione documenti sul sito web; dematerializzazione documenti; razionalizzazione società e partecipazioni societarie.	DPV	ob. F.1.1	N. pagine e voci revisionate (%);	a) 100%	100%	N. 3 pagine e 27 voci revisionate; n. 1 procedura dematerializzata; n.3 provvedimenti adottati (Bollo virtuale, collaborazione con Centro Universitario di Bologna per digitalizzazione documenti); Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ateneo)
47	DT	Trasparenza e anticorruzione: Banca dati dei lavori, dei servizi e delle forniture (1° fase) (pluriennale)	Realizzazione di banca dati unitaria che contenga i dati di lavori, servizi e forniture dalla fase di progettazione al collaudo		ob. F.1.2	Realizzazione del primo inserimento di dati (SI/NO)		SI 100%	Installazione software: luglio 2015. Primo invio dei dati al MEF attraverso la banca dati: gennaio 2016
48	SIN	Responsabilità sociale: applicazione Piano triennale azioni positive 2013-15	Consulenza e supporto al CUG	DRUS	ob. F.1.3	Rispetto delle scadenze fissate dal Direttore Generale (SI/NO)		SI 100%	Circolare direttoriale esplicativa emanata in data 21/05/2015. Supporto alla documentazione del convegno di marzo 2015. Partecipazione a n.5 sedute del CUG con supporto per le problematiche emerse.
49	DAI	Trasparenza e anticorruzione: revisione pagine di enti partecipati e loro monitoraggio	Trasparenza e anticorruzione: revisione pagine di enti partecipati e loro monitoraggio	DEF; DRT; UCD	ob. F.1.4	Pagine degli Enti partecipati: quota di informazioni aggiornate al 2015	100%	100%	Oltre all'implementazione delle informazioni delle società partecipate dall'Ateneo, si sono adottati n. 3 provvedimenti adottati (aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza, linee guida per le attività gestionali della società MORE Service
50	DAI	Trasparenza e anticorruzione: Regolamento acquisizione beni e servizi	Adozione e attuazione regolamento; Valutazione istituzione Albo Fornitori	Tutte le Direzioni e Uffici di Staff	ob. F.1.5	Adozione del nuovo regolamento (SI/NO)		SI 100%	Regolamento attuato. Totale 3 provvedimenti adottati (di cui il nuovo regolamento + 2 atti di attuazione). La modifica della normativa in materia di appalti da parte del Parlamento ha fatto scegliere di sospendere ogni valutazione sull'attivazione dell'albo fornitori, in attesa della nuova disciplina nazionale.
51	SIN	Trasparenza e anticorruzione (misure ulteriori di prevenzione): studio e rinnovo dei contenuti (su benefici, premi collegati alla performance) e adozione misure di prevenzione ulteriori	Attività: A) Trasparenza: studio e rinnovo dei contenuti (su benefici, premi collegati alla performance); B) Anticorruzione: adozione misure di prevenzione ulteriori (intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti (ai sensi degli artt.46-49 del D.P.R. 445/2000	UCD	ob. F.1.6	A) Pagine dei Benefici e dei Premi collegati alla performance: quota di informazioni aggiornate al 2015; B) Percentuale di dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio controllate a campione	A) 100%; B) 15%	100%	A) 100%; B) +15% rispetto al 2013. Inoltre pubblicata tabella con monitoraggio dei tempi procedurali presso l'Ufficio Relazioni Sindacali
52	DSS	Anticorruzione (misure ulteriori di prevenzione): adeguamento sul trasferimento in ingresso ad anni successivi al primo al cds in Medicina e Chirurgia; procedura relativa alla gestione delle pergamene del titolo finale	Attività: procedura di trasferimento in ingresso ad anni successivi al I° al cds in Medicina e Chirurgia, Regolamento disciplinare per gli studenti e procedura di gestione delle pergamene del titolo finale: formazione al personale delle Segreterie Studenti per evitare abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso ai servizi pubblici.	UCD	ob. F.1.7	Erogazione formazione al personale delle Segreterie Studenti interessato dalle attività a rischio (SI/NO)		SI 100%	E' stato progettato un nuovo "bando trasferimenti" che prevede la candidatura tramite una procedura online (numero di utenti potenzialmente interessati: 130). E' stato redatto un apposito regolamento per la stampa delle pergamene, per un totale di 1.500 potenzialmente interessati
53	DRUS	Anticorruzione (misure ulteriori di prevenzione): valutazione delle componenti che determinano la graduatoria finalizzata alle progressioni economiche orizzontali	Attività: adozione misure di prevenzione ulteriori: A) intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio (ai sensi degli artt.46-49 d.P.R. 445/2000) e B) rotazione delle componenti nelle commissioni valutative	UCD	ob. F.1.8	A) Percentuale di dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio controllate a campione; B) avvenuta rotazione dei componenti nelle commissioni valutative (SI/NO)	A) > 10% rispetto il dato del 2014; B) SI		
54	UCD	Anticorruzione e trasparenza: supporto al Responsabile di Ateneo	Attività: supporto al coordinamento e alla gestione degli adempimenti derivanti dalla L. 190/2012; Predisposizione e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; Predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.		ob. F.1.9	a) Predisposizione del PTPC e del relativo aggiornamento entro il 31 gennaio (SI/NO); b) Predisposizione della Relazione Annuale entro il 15 dicembre (SI/NO)	a) SI b) SI	100%	a) SI; B) SI. Inoltre predisposizione della bozza di regolamento per la tutela del whistleblower

ALLEGATO 1.2: ESITI DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENZIALI PER IL 2015

cod. ob.	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo di base / operativo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Piano strategico	Indicatore	Target 2015	grado di realizzazione target	Risultati 2015
55	DEF	Passaggio alla COEP	Attività: a) studio e configurazione bilanci riclassificati di Ateneo, come da decreto interministeriale 19 del 14/01/2014 e n. 21 del 19/01/2014; b) revisione del Piano dei conti di Ateneo con relativi collegamenti ai riclassificati SIOPE e COFIN.	DPV; DRT; UCD	ob. F.2.1	Revisione del Piano dei Conti di Ateneo (SI/NO)	SI	100%	a) Numero di voci di bilancio analizzate per la riclassificazione: 1.161 del riclassificato COFOG e riviste circa 50 configurazioni. Per le spese del personale sono state analizzate e riconfigurate circa 150 voci COGE/COAN del piano dei conti relative alle spese per ritenute previdenziali. B) Numero di configurazioni conti SIOPE e COFIN realizzate: 658 voci riclassificate. Per le spese del personale sono state analizzate circa una decina di voci COGE/COAN del piano dei conti relative a spese per ritenute previdenziali.
56	DEF	Nuova governance di Ateneo: ridefinizione della struttura organizzativo-contabile di Ateneo	Attività: a) analisi di nuova struttura organizzativo-contabile di Ateneo; b) analisi articoli del nuovo regolamento di contabilità e finanza relativi alla parte contabile e delle responsabilità.	DAI; DPV; UCD	ob. F.2.2	Presentazione di proposta di ridefinizione delle responsabilità e di riorganizzazione contabile (SI/NO)	SI	100%	a) analisi di tutte le attività accentrate presso la DEF e che la DEF svolge per conto dei Dipartimenti/Centri. Analizzate 27 procedure e prodotto un documento riassuntivo. B) Numero di articoli analizzati e inseriti nel regolamento: 89; Bozza di Regolamento presentata al DG in data 06/11/2015
57	UCD	Nuova governance di Ateneo: coordinamento amministrativo-contabile delle strutture dell'Ateneo	Coordinamento delle attività amministrativo-contabili dei Dipartimenti e dei Centri dell'Ateneo	DEF; DIP	ob. F.2.3	a) Rispetto della tempistica legata agli adempimenti definiti dagli OO.AA (SI/NO); b) Esecuzione di verifica preliminare e delle verifiche annuali della corretta gestione contabile (SI/NO); c) Predisposizione di bozza di Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, da sottoporre agli OOAA (SI/NO)	a) SI b) SI c) SI	100%	A) Sono stati puntualmente conclusi tutti i controlli e le attività propedeutiche ai successivi adempimenti necessari ai fini della predisposizione, in tempi utili, del Bilancio Consuntivo 2014. B) In sede di chiusura dell'esercizio 2015, nei mesi di novembre e dicembre, sono stati realizzati incontri con le singole Strutture Decentrate nonchè verifiche da remoto, per evidenziare e correggere eventuali disallineamenti, prima di procedere alla chiusura dell'esercizio. Sono state fornite precise indicazioni-mediate la redazione di apposito documento trasmesso ai responsabili amministrativi- circa i controlli preliminari da porre in essere per un corretto passaggio dall'esercizio 2015 all'esercizio 2016. C) L'Ufficio di Coordinamento ha collaborato con la DEF ai fini della predisposizione del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. La bozza di Regolamento è stata trasmessa dalla DEF al Direttore Generale.
58	DEF; UCD	Passaggio alla fatturazione elettronica	Attività: A) Analisi della normativa e coordinamento; studio delle configurazioni dei gestionali, individuazione casistiche di rifiuto e accettazione fatture elettroniche. B) Gestione delle posizioni dei Dipartimenti/Centri per la fatturazione elettronica e la piattaforma certificazione crediti. Supporto ai Dip.ti nella gestione della fatturazione elettronica e della certificazione dei crediti.	DAI; DPV; SIRS; DIP; FAC	ob. F.2.4	A) Avvio della fatturazione elettronica nei tempi dettati dalla normativa (SI/NO); B) Tempo medio di risposta ai quesiti a tema.	A) SI; B) ≤48 ore	100%	A) DEF: organizzati n. 2 edizioni di corsi di formazione, per un totale di 180 partecipanti; n. codificazioni create IPA-PCC UGOV: 44; gestiti oltre 500 casi di rifiuti di FE; aperti oltre 50 ticket a CINECA per modifiche alle configurazioni del programma e aggiornamenti. UCD: organizzati incontri con responsabili amministrativi di Dipartimento/Centro; garantito supporto quotidiano. Predisposto documento finalizzato a omogeneizzare i comportamenti operativi delle singole strutture (prot. n. 8699 del 6/05/15). B) In materia di fatturazione elettronica sono stati gestiti nei tempi previsti oltre 300 quesiti, di varia natura, legati ad anomalie del sistema contabile, ad errori dei fornitori, ad aggiornamenti del software, a difficoltà di gestione nel processo contabile degli acquisti di beni/servizi
59	DPV	Ciclo della performance in Ateneo	Studio per avvio di integrazione con Piano strategico; Validazione della prima Relazione sulla Performance, gestione dei nuovi adempimenti previsti a partire dal 2015	SIN	ob. F.2.5	Predisposizione delle analisi (SI/NO); B) predisposizione della Validazione della Relazione sulla Performance 2013 (SI/NO)	A) SI; B) SI	100%	A) SI. Progetto presentato al CDA del 22/12/2015; B) SI. Predisposizione Validazione Relazione Performance 2013 con prot. 13/07/2015; Validazione Relazione Performance 2014, protocollata il 02/10/2015
60	DPV	Piano strategico triennale di Ateneo	Piano strategico triennale di Ateneo (2015-17) integrato con i documenti di politica di Ateneo	DIP	ob. F.2.6	Redazione del Piano strategico 2015-17 entro i termini ministeriali (SI/NO)	SI	100%	Piano strategico 2015-17 adottato dagli OOAA a giugno 2015
61	DPV	Programmazione triennale 2013-15: primo monitoraggio per esiti 2014	Attività: monitoraggio normativa ministeriale; raccolta relazioni sullo stato dell'arte; predisposizione e aggiornamento materiale di sintesi; partecipazione agli incontri coordinati dal Pro Rettore; diffusione materiale sull'area ricercata; rendicontazione agli OOAA		ob. F.2.7	Compilazione banca dati PRO3 entro i termini ministeriali (SI/NO)	SI	100%	Supporto all'OIV per validazione indicatori interni dell'Ateneo (seduta del 17/06/2016) e conseguente implementazione banca dati PRO3 entro il 30/06/2016
62	STAFF	Progetto di comunicazione UNIMORE (1° fase) (pluriennale)	Attività: realizzazione Brand book, corsi webinar su nuova strategia di comunicazione, miglioramento identità di Ateneo		ob. F.3.1	Realizzazione brand book (SI/NO)	SI	100%	Nota Rettorale prot. n. 10034 del 22/05/2015 (nuovo logo); nota Rettorale prot. n. 12139 del 18/06/2015 (seminari online)
63	SBA	Comunicazione e promozione servizi del SBA	Attività: Ampliamento e aggiornamento spazio web, sviluppo iniziative comuni di promozione delle attività delle biblioteche, miglioramento degli strumenti informativi sulle modalità di ricerca bibliografica, potenziamento canali innovativi di comunicazione diretta e interattiva con utenti.		ob. F.3.2	a) Numero di utenti attivi complessivi: variazione rispetto l'anno precedente; b) Numero di accessi al sito SBA: variazione rispetto l'anno precedente; c) Numero di accessi ai blog delle biblioteche e di visualizzazioni bibliospot: variazione rispetto l'anno precedente; d) Numero di studenti di istituti secondari accolti in stage: variazione rispetto l'anno precedente;	a) Δ> 5%; b) Δ> 5%; c) Δ> 5%; d) Δ> 5%;		
64	STAFF	Progetto di organizzazione di archivi universitari: 1° fase (pluriennale)	Mappatura degli archivi di Amministrazione centrale, intervento sull'archivio della Direzione Risorse Umane, ufficio personale docente e tecnico amministrativo	DRUS		a) Realizzazione delle linee guida per la gestione dell'archivio del personale (SI/NO); B) MQ di scarto	a) SI; B) > 15	100%	A) si; b) 150 mq di scarto. Si veda la nota. Prot. 9500 del 16/05/2015
65	DT	Censimento beni arborei dell'Ateneo	Realizzazione del 1° censimento dei beni arborei di UNIMORE			Realizzazione del censimento (SI/NO)	SI	50%	Realizzazione censimento a luglio 2016. Eseguite, di conseguenza, lavorazioni sugli alberi.
66	SPP	Valutazione dei rischi: nuovo edificio del Dip.to di Scienze Chimiche e Geologiche, Tecnopolo di Modena, biblioteca giuridica San Paolo		DIP		Valutazione dei rischi entro 3 mesi dalla ricezione delle schede di censimento compilate dalle strutture (SI/NO)	SI	33%	Nuovo edificio di Scienze Chimiche e Geologiche: effettuata valutazione e formalizzato documento. Per Tecnopolo di Modena e Biblioteca giuridica San Paolo la valutazione è posticipata al 2016 causa trasferimenti in corso
67	SPP	Piani di emergenza per il nuovo edificio del Dip.to di Scienze Chimiche e Geologiche, Tecnopolo di Modena, biblioteca giuridica San Paolo	Esecuzione dei disegni in DWG per la realizzazione dei piani di emergenza	DIP		n. disegni realizzati / numero di nuove strutture	100%	100%	Nuovo edificio di Scienze Chimiche e Geologiche: n. 25 disegni; Tecnopolo: n. 10 disegni; Biblioteca giuridica: n. 15 disegni

ALLEGATO 1.2: ESITI DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENZIALI PER IL 2015

cod. ob.	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo di base / operativo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Piano strategico	Indicatore	Target 2015	grado di realizzazione target	Risultati 2015
68	SPP	DUVRI online: realizzazione scheda di censimento dei locali	Realizzazione di scheda di censimento dei locali propedeutica alla valutazione dei rischi da compilare online			Tasso di risposta al censimento (n. schede ricevute / n. schede inviate)	≥ 80%	100%	Scheda di censimento realizzata e pubblicata online. Tasso di risposta al censimento = 98%
69	DPV	Firma remota	Attività di rilascio a docenti supplenti e a contratto.	DSS; SIRS		Percentuale di docenti a contratto/supplenti cui è stata rilasciata la firma remota Numero di docenti a contratto a cui è stata rilasciata la firma digitale	≥80% > 0	100%	Numero di contrattisti 2014/15 e 2015/16 titolari di attività didattica su tutti i CdL con firma digitale: n. 148. Nel 2015 lotti di verbali firmati con firma remota: n. 13.486; Docenti firmatari di verbali nel 2015: n. 813; Numero di ticket di richieste/segnalazioni provenienti dagli utenti del servizio: n. 212. Permangono difficoltà nel garantire il rilascio al personale non strutturato dell'area sanitaria, caratterizzati da elevata eterogeneità di soggetti afferenti a molteplici istituzioni e sedi.
70	DEF	Gestione documentale per fatturazione elettronica e bandi		DPV		Avvio di Fatturazione elettronica nei termini di legge (SI/NO)		SI 100%	si veda la rendicontazione delle attività dell'ob. 58
71	DRUS	Gestione online delle mancate marcature	azioni dipendente - responsabile	DPV		Adozione della procedura da parte delle strutture (SI/NO)		SI 100%	Adozione della procedura da parte delle strutture selezionate per la fase di sperimentazione (n. 2 Scuole di specializzazione).
72	DPV; CEA	EXPO: erogazione biglietti scontati	Configurazione degli applicativi per l'erogazione di biglietti scontati e/o gratuiti per la partecipazione di studenti, docenti e personale PTA	DEF; DRT; DSS		Configurazione applicativi (SI/NO)		SI 100%	Realizzata interfaccia web per il download dei biglietti. Acquistati oltre 4.000 biglietti a tariffa agevolata dagli studenti e stampati quasi 400 biglietti gratuiti per il personale docente e pta individuati, in accordo con le autorità accademiche, tra coloro che hanno lavorato per EXPO.
73	STAFF	Avvio collaborazioni con associazioni sportive	Avvio collaborazioni con associazioni sportive e candidatura UNIMORE a campionati sportivi universitari (edizione 2016)			Variazioni del numero di collaborazioni attivate	Δ ≥ 1	100%	Assegnazione dell'organizzazione dei Campionati Nazionali Universitari a CUS Modena, da parte del Consiglio Federale del Centro Universitario Sportivo Italiano avvenuta in data 14/11/2015
74	SIN	Valutazione performance individuale (pluriennale)	studio e progettazione di nuovo programma informatico per obiettivi personale TA di cat. B, C, D ed EP e i Dirigenti	DPV		a) Dematerializzazione della procedura tramite la disponibilità di nuovo applicativo per la gestione degli obiettivi individuali (SI/NO); b) numero di aree di personale per le quali la procedura di assegnazione degli obiettivi è informatizzata		a) SI b) Δ≥1 100%	a) SI. Processo di dematerializzazione realizzato. Nel 2015 inserite le valutazioni per le attività dell'anno 2014 e le chede degli obiettivi 2015; b) L'ampliamento ulteriore delle aree di personale inserite nel format è stato progettato e l'obiettivo verrà completato nell'anno 2016, come previsto in programmazione
75	SBA	Programmazione Fabbisogno SBA	Attività: completamento delle attività di revisione del fabbisogno SBA e costruzione budget, con revisione di procedure operative per l'esecuzione delle varie fasi di accertamento e adeguamento della distribuzione dotazione al SBA			presentazione agli OO.AA del progetto di programmazione del fabbisogno del SBA (SI/NO)		SI 100%	
76	SIN	Regolamento per il riconoscimento e la liquidazione dei compensi professionali agli avvocati dipendenti	Predisposizione di un nuovo regolamento per il riconoscimento e la liquidazione dei compensi professionali agli avvocati dipendenti dovuti per legge e CCNL da conformare al D.L. 90/2014	LEG; SIN		Predisposizione del nuovo regolamento (SI/NO)		SI 100%	Regolamento approvato dagli OOAA nei primi mesi del 2015
77	DRUS	Regolamento per il riconoscimento dei compensi per l'attività di progettazione della Direzione tecnica	Predisposizione di un nuovo regolamento per il riconoscimento dei compensi per attività di progettazione della Direzione Tecnica in applicazione del D.L. 90/2014	DT; SIN		Predisposizione del nuovo regolamento (SI/NO)		SI 100%	Regolamento ultimato e inviato al DG in data 10/11/2015. La decisione finale è stata quella di non adottarlo.
78	DPV	Allineamento gestionali all'organigramma	Attività: analisi relativi ai flussi di organigramma presenti nei vari gestionali di Ateneo; configurazione per allineamento delle codifiche, definizioni e personale assegnato; compilazione in IPA di schede informative di ogni struttura			A) Grado di completezza di IPA sulla fatturazione elettronica; B) grado di realizzazione di allineamento dei gestionali	A) 100%; B) > = 70%	100%	A) 100%; B) 100%
79	SPP	Revisione regolamento Gestione Rifiuti speciali				Regolamento revisionato (SI/NO)		SI 100%	Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 81/2015
80	SPP	Misure di prevenzione della legionella	Attività: misurazione temperatura di boiler elettrici installati negli edifici universitari	DIP		Quota edifici verificati/totale edifici	100%	80%	Sede di Modena: controllati n. 353 boiler. Sede di Reggio Emilia: controllati n. 23 boiler.
81	DT	Neve: sistema di monitoraggio servizio spazzamento neve	Attività: Studio e realizzazione di sistema che consenta la registrazione delle ore di lavorazione in tempo reale e permetta al direttore dell'esecuzione di fare verifiche a campione sulla presenza o meno dell'impresa			Realizzazione sistema di monitoraggio (SI/NO)		SI 100%	Ordinativo di acquisto del modulo software, che si integra con quello già in uso per le attività di manutenzione e gestione degli immobili, datato 25/11/2015
82	SPP	Unità di crisi di Ateneo (pluriennale)	Attività: Costituzione; Pianificazione delle modalità di allertamento e di gestione delle emergenze secondo diversi scenari e sulla base delle attuali conoscenze dei rischi e delle strutture di Ateneo	LEG; DPV; DT; SIRS		REdazione e pianificazione del sistema di gestione delle emergenze (SI/NO)		SI 100%	L'obiettivo è pluriennale (2015-2016). Nel 2015 si è avviata la progettazione delle modalità di allertamento e gestione delle emergenze, con la stesura di un primo documento sottoposto al DG per un confronto metodologico (17/12/2015).
83	SIRS	Posta elettronica: esternalizzazione	esternalizzazione della posta elettronica dipendenti			Realizzazione del progetto (SI/NO)		SI 90%	Indagine sulle offerte di mercato; passaggi agli organi istituzionali per concludere la parte istruttoria. Realizzazione avverrà nel 2016
84	SIRS	Rinnovo del Datacenter di Ateneo	interventi di rinnovo della porzione di Datacenter di Ateneo dedicato ai servizi	DT		Realizzazione del progetto (SI/NO)		SI 90%	Messa a punto degli obiettivi e dei requisiti necessari per mettere in sicurezza i servizi informatici di base dell'Ateneo, separandoli dalla parte dedicata al calcolo scientifico. Prodotto documento tecnico di dettaglio. Realizzazione avverrà nel 2016
85	SIRS	Rinnovo Firewall	rinnovo apparati Firewall di Ateneo			% di sostituzioni di impianti effettive / programmate	≥80%	90%	Potenziamento Firewall di Ateneo, con acquisto nuove e moderne apparecchiature. Installazione e tuning finirà nel 2016
86	SIRS	Estensione fonia Voip Reggio Emilia	Potenziamento dei server dedicati al VoIP della sede di Reggio Emilia			potenziamento (rispetto al 2014)	Δ ≥ 30%	40%	Acquistati tramite gara telefoni e dispositivi per la completa migrazione di tutte le sedi di RE. Migrazione completata nel 2016
87	SIRS	Estensione wi-fi di Ateneo	Estensione del servizio Wi-Fi di Ateneo, compreso il Policlinico			grado di copertura wi-fi (incremento rispetto al 2014)	Δ ≥ 30%	40%	Proseguimento dell'opera di diffusione capillare del sistema wifi di Ateneo. Le sedi saranno coperte in modo completo nel 2016
88	DT	Vademecum delle procedure della Direzione Tecnica	Attività: realizzazione di un sintetico vademecum per il personale dell'Ateneo, al fine di indirizzare ad una prima indicazione sulle procedure da attivare e sugli uffici di competenza da contattare			Realizzazione del vademecum (SI/NO)		SI 100%	Realizzato vademecum per procedura di Cambio di destinazione d'uso, ristrutturazioni e manutenzioni straordinari.
89	SIN	Telelavoro (bando 2015)	Attivazione bando	DIEF; SIRS; SPP		a) Bando pubblicato entro i termini di legge (SI/NO); b) Variazione numero di progetti attivati		a) SI b) Δ≥1 100%	a) SI. Decreto DG rep. n. 26/2015 del 14/01/2015. b) per l'anno 2015/16: 4 postazioni attivate rispetto alle 3 dell'anno 2014
90	SIN	Elezioni RSU 2015	Attività di consulenza e supporto alla Commissione elettorale per le elezioni RSU 2015 e soluzioni problematiche connesse all'organizzazione delle stesse	DIEF; DRUS; GRAF		a) Svolgimento di elezioni nei termini di legge (SI/NO)		SI 100%	verbale di conclusione delle elezioni trasmesso in data 18/03/2015. Nessuna contestazione finale sulle procedure elettorali. Numero di adunanze della Commissione: 5 (nel 2012: 6), numero di ricorsi di sigle sindacali: 0 (nel 2012: 1)

ALLEGATO 1.2: ESITI DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENZIALI PER IL 2015

cod. ob.	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo di base / operativo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Piano strategico	Indicatore	Target 2015	grado di realizzazione target	Risultati 2015
91	DRUS	Formazione del personale TA: ridefinizione modalità di rilevazione				Presentazione del progetto (SI/NO)		SI 100%	L'attivazione della banca dati formativa online è avvenuta il 01/02/2016. Nel 2015 si è realizzato il test e l'inserimento di tutti i corsi di formazione interna, non ECM, frequentati dal personale TA dal 2005 al 2015
92	DRUS	Formazione - integrazione con ECM (Educazione continua in Medicina)	Integrazione informatica	DPV		Integrazione (SI/NO)		SI 100%	utilizzo dell'applicativo da parte dell'Ufficio Formazione e dei dipendenti.
93	LEG	Mantenimento livello di servizi erogati all'utenza.	A) Mantenimento livello di servizi erogati all'utenza (contatti con legali, gestione cause). B) Supporto nell'istruttoria e predisposizione di procedure precontenziose			A) Mantenimento dei livelli di gestione di contenzioni giudiziali nuovi e già pendenti (SI/NO); Continuità nell'assistenza tramite parere scritti, alle strutture dell'Ateneo (SI/NO) B) Recupero crediti verso terzi (SI/NO) e ammontare del risparmio di spesa per l'ateneo		A) SI; B) SI 100%	A) gestiti contenziosi giudiziali nuovi e già pendenti per 116 pratiche e gestiti n.18 nuovi fascicoli penali. Forniti un totale di 101 pareri scritti alle strutture dell'Ateneo. B) Ammontare di crediti recuperati per via stragiudiziale: € 475.826, con un risparmio in termini di spesa per l'Ateneo pari a € 62.143
94	DT	Certificati Prevenzione Incendi	Esecuzione attività per l'ottenimento dei CPI per la palestra del CUS, di MO39 San Geminiano e MO23 via Araldi			Quota di strutture che hanno ottenuto CPI Esecuzione attività per l'ottenimento dei CPI (SI/NO)		100% SI 100%	Palestra CUS: trasmissione di tutta la documentazione a CUS per la domanda ai VVF. San Geminiano: invio notifica di esecuzione in danno dei lavori necessari per ottenere il rinnovo all'impresa costruttrice. Sede di Via Araldi: analisi e produzione di giustificazioni per le spese a carico di Ateneo per i lavori di adeguamento alle norme antincendio su un edificio in affitto.
95	DT	Rimozione Amianto	Attività: verifiche di legge sui materiali contenenti amianti; presentazione progetto per rimozione amianto a MO18 Matematica			Presentazione progetto per rimozione amianto a MO18 Matematica (SI/NO)		SI 100%	Progetto con richiesta di finanziamento presentato alla Regione a gennaio 2015. La richiesta è stata rifiutata
96	DT	Restauro	Collaborazione con RUP per il restauro dell'edificio MO04 Sant'Eufemia.			Proseguimento dei lavori del cantiere (SI/NO)		SI 100%	Cantiere ha proseguito i lavori e sono stati emessi 4 SAL dal 7 al 10
97	DT	Rispristini post sisma (finanziamento regione ER)	RUP e DL dei lavori di ripristino post sisma di MO06 via Berengario, MO39 San Geminiano, MO12 Osservatorio Geofisico, MO44 Fondazione Biagi			Ripristino avvenuto (SI/NO) Presentazione dei progetti alla Regione entro il 2015 (SI/NO)		SI 75%	MO06 - 23/12/2015 assegnati finanziamenti a seguito dell'autorizzazione della Regione del 22/09/2015; MO12 - osservatorio geofisico: presentato progetto in Regione (04/12/2015); MO-39 San Geminiano: progetto espletato nel 2016 per carenze di personale; MO44 - Fondazione Biagi: affidato l'incarico per la progettazione in data 18/07/2015, affidato incarico per la sicurezza in data 22/10/2015; progetto inviato in Regione in data 04/12/2015
98	DT	RUP Rispristini post sisma - finanziamento Regione ER	RUP, progetto e DL dei lavori di ripristino post sisma di MO18 Matematica, MO19 BSI, MO20 palestra, MO21 residenza RUM, MO23 via Araldi, MO31 stabulario policlinico, MO34 residenza Donati, RE03 via Allegri, RE04 Dossetti			Ripristino avvenuto (SI/NO)		100% 100%	Edifici di Modena: per alcuni di tali edifici gli interventi sono già stati eseguiti. Non appena la Regione avrà messo a punto il sistema informatico si procederà alla rendicontazione. Per gli altri, non di uso di UNIMORE, gli interventi sono stati eseguiti da enti fruitori. Edifici di Reggio Emilia: progetti inviati in Regione in data 23/03/2015. Si è in attesa dei pareri.
99	DT	Adeguamento VVF	Adeguamento VVF edificio MO17 Fisica			Certificato VVF (SI/NO) Esecuzione di attività per l'adeguamento (SI/NO)		SI 100%	Progetto inviato al comando provinciale VVF per rilascio di parere in data 27/01/2015. Parere rilasciato in data 18/04/2015 e 03/06/2015. Gara per affidamento dei lavori avviata in data 03/03/2016.
100	DT	Tecnopolo MO	RUP Tecnopolo MO			Collaudo lavori (SI/NO)		SI 100%	Collaudo dei lavori di costruzione n data 24/02/2015. Approvazione del CDA il 27/03/2015
101	DT	Tecnopolo RE	Collaborazione con RUP per il tecnopolo RE e RUP San Lazzaro			Collaudo lavori (SI/NO)		SI 100%	Tecnopolo RE: Realizzati gli allestimenti dell'edificio. Proseguimento dei lavori necessari a rendere fruibile l'edificio; San Lazzaro: redatta perizia suppletiva e di variante, approvata dal CDA il 29/05/2015. I lavori si sono conclusi il 21/07/2015. Effettuate due visite di collaudo il 13/03/2015 e 18/06/2015. Collaudo finale firmato in data 25/02/2016.
102	DT	Ingegneria	Progettazione e DL aree esterne Ingegneria			Progetto (SI/NO)		SI 100%	Progetto definitivo approvato dal CDA il 27/11/2015. Approvazione del progetto esecutivo nel 2016
103	DT	Servizi di manutenzione e gestione	RUP e DL dei servizi di manutenzione e gestione			Esecuzione dei lavori (SI/NO)		SI 100%	RUP e DL dei servizi di manutenzione e gestione di: ascensori, pulizie, impianti di sicurezza, impianti di climatizzazione, impianti elettrici e idrici, edile.
104	DT	Fornitura energia elettrica, gas e utenze	RUP e DL fornitura energia elettrica, gas e utenze			Esecuzione dei lavori (SI/NO)		SI 100%	
105	DT	Sicurezza edificio MO30 Anatomici	Progettazione e DL adeguamenti sicurezza MO30 Anatomici			Progetto (SI/NO)		SI 100%	Progetto inviato al comando provinciale VVF per rilascio di parere in data 03/11/2015
106	DT	Nuovo edificio del Dip.to di Scienze Chimiche e Geologiche	Collaborazione con RUP			Collaborazione con RUP (SI/NO)		SI 100%	Edificio di Via Campi collaudato il 05/03/2015 e consegnato all'Ateneo il giorno successivo. Sono stati svolti numerosissime attività per risolvere problemi e difetti di costruzione.
107	DT	Allestimenti nuovi edifici	DL allestimenti San Paolo e nuovo edificio via Campi			Allestimento edifici entro il 2015 (SI/NO)		SI 100%	Edificio di Via Campi collaudato il 05/03/2015 e consegnato all'Ateneo il giorno successivo. Allestimento dell'edificio e trasloco nell'estate 2015. San Paolo: edificio allestito e trasloco avvenuto nell'estate 2015.
108	DT	Centro simulazione	RUP per progetto ed esecuzione lavori Centro simulazione			Progetto preliminare approvato entro il 2015 (SI/NO)		SI 100%	Studio di fattibilità approvato dal CDA il 20/02/2015. Progetto preliminare approvato il 23/07/2015. realizzazione di lavori dei servizi igienici nel 2015. Progetto definitivo approvato a maggio 2016
109	DT	Palazzina Genomica	RUP per progetto ed esecuzione lavori palazzina genomica			Avvio procedura di gara per affidamento progettazione (SI/NO)		SI 100%	Avvio di procedura di gara per affidamento della progettazione deliberato dal CDA il 27/01/2015. Bando pubblicato in data 25/05/2015. Attualmente è in corso l'aggiudicazione.
110	DT	Studio fattibilità edifici MO01 Rettorato e MO04 Sant'Eufemia				Realizzazione di studi di fattibilità (SI/NO)		SI 100%	Elaborate diverse versioni di studi di fattibilità, presentate all'Amministrazione nel mese di febbraio e luglio 2015
111	UCD	Contabilità analitica e controllo di gestione	Attività: Coordinamento delle attività legate alla contabilità analitico-gestionale al fine di attuare il controllo della gestione nell'aspetto economico, attraverso la misurazione, la rilevazione, la gestione e l'analisi dei costi e dei ricavi. Costruzione di uno strumento informativo economico-gestionale funzionale e a supportare le decisioni degli organi direzionali			Rispondenza alle richieste provenienti dagli OO.AA. (% di risposta alle richieste pervenute)		100% 100%	Sono stati puntualmente predisposti i vari modelli di simulazione, richiesti dal Direttore Generale, in relazione ai diversi criteri di ripartizione della Dotazione tra i Dipartimenti dell'Ateneo. Sono state puntualmente fornite, a richiesta del Direttore Generale, le analisi relative ai costi di gestione di Uffici/Direzioni/Strutture dell'Ateneo, quali strumenti di supporto per successive valutazioni da parte degli Organi.

ALLEGATO 1.3: RACCORDO TRA GLI OBIETTIVI STRATEGICI E GLI OBIETTIVI OPERATIVI, PIANO PERFORMANCE 2015-17

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	COD. OB. OPERATIVO DIRIGENZIALE	Indicatori obiettivi strategici		
DIDATTICA	A.1 Revisionare l'offerta formativa al fine di assicurare contenuti formativi all'avanguardia e altamente professionalizzanti, con solide prospettive occupazionali degli iscritti	A.1.1 Favorire il confronto con realtà produttive e sociali	ob. 1	A.1.o.1; A.1.o.5; A.1.o.6; A.1.o.7; A.1.o.8		
		A.1.2 Razionalizzazione offerta formativa per a.a. 2016/17	ob. 2	A.1.o.1		
		A.1.3 Valutazione opportunità di attivare uno o più Cds	ob. 3	A.1.o.1		
		A.1.4 Favorire confronti con altri atenei per attivazione di eventuali cds interateneo	ob. 4	A.1.o.1; A.1.o.2; A.1.o.3		
		A.1.5 Completamento dell'avvio dei nuovi ordinamenti delle Scuole di Specializzazione	ob. 5			
		A.1.6 Regolamento Facoltà di Medicina	ob. 6			
		A.1.7 Gestione offerta formativa	ob. 7	A.1.o.1; A.1.o.2		
		A.1.8 Potenziare la copertura dei SSD di base e caratterizzanti	ob. 8	A.1.o.1		
		A.1.9 Realizzazione di nuovi processi di innovazione nella didattica, con incremento dell'offerta formativa in modalità blended	ob. 9	A.1.o.2; A.1.o.3; D.2.o.4; D.2.o.5; D.2.o.5; D.2.o.6; D.2.o.7		
	A.2 Consolidare e incrementare la dimensione internazionale dei Cds	OBIETTIVO STRATEGICO DIRETTAMENTE DEFINITO DAGLI OAAA E NON DECLINATO IN SPECIFICI OBIETTIVI OPERATIVI PER IL 2015			A.2.o.1; A.2.o.2; A.2.o.3	
A.3 Attuare il sistema per l'accreditamento ministeriale periodico dell'Ateneo e dei Cds	A.3.1 Gestione con sistema in Qualità; processo di accreditamento	ob. 10	A.3.o.1; A.3.o.2; A.3.o.3			
	A.3.2 Formazione del personale docente (docimologia)	ob. 11	A.3.o.1			
RICERCA	B.1 Incentivare e ottimizzare le attività di ricerca sia di base, sia applicata	B.1.1 Fondi della ricerca	ob. 12	B.1.o.1; B.1.o.2; B.1.o.6		
		B.1.2 Azioni per la terza missione	ob. 13	B.1.o.3; B.1.o.4		
		B.1.3 Attività di supporto per la Valutazione della qualità della ricerca: Progetto IRIS-Ugov	ob. 14	B.1.o.5; B.1.o.6		
		B.1.4 Progetto di raddoppio delle prestazioni Storage per il calcolo e incremento potenza di calcolo	ob. 15	B.1.o.1; B.1.o.2		
		B.1.5 SUA-RD	ob. 16	B.1.o.5; B.1.o.6		
		B.1.6 Sensibilizzazione alla partecipazione a programmi di cooperazione internazionale e territoriale europea (transfrontalieri, transnazionali e interregionali)	ob. 17	B.1.o.6		
	B.2 Rafforzare la politica di reclutamento di giovani qualificati	OBIETTIVO STRATEGICO DIRETTAMENTE DEFINITO DAGLI OAAA E NON DECLINATO IN SPECIFICI OBIETTIVI OPERATIVI PER IL 2015			B.2.o.1; B.2.o.2	
	B.3 Stimolare la creazione di una rete di collaborazioni internazionali tra i gruppi di ricerca dell'Ateneo e qualificate istituzioni estere	B.3.1 Azioni per la collaborazione tra gruppi di ricerca	ob. 18	B.3.o.1		
	B.4 Migliorare il dialogo con le diverse istituzioni / territorio	B.4.1 Smart Specialization Strategy: promozione e assistenza nei progetti di attuazione	ob. 19	B.4.o.2		
		B.4.2 Partecipazione a EXPO2015	ob. 20	B.4.o.3; B.1.o.1		
B.5 Potenziare e valorizzare il dottorato di ricerca	B.5.1 Istituzione e attivazione di dottorati di ricerca con processo di accreditamento, dottorato internazionale e industriale	ob. 21	B.5.o.1; B.5.o.2; B.5.o.3; B.5.o.4; B.5.o.5; B.5.o.6; B.5.o.7; B.5.o.8; B.5.o.9; B.5.o.10; B.5.o.11; B.5.o.12			
INTERNAZIONALIZZAZIONE	C.1 Aumentare il livello di attrattività di studenti e dottorandi stranieri	C.1.1 Supporto all'internazionalizzazione da parte del SBA	ob. 22	C.1.o.1; C.1.o.2; C.1.o.3		
		C.1.2 Potenziamento dell'offerta formativa relativa ai corsi in lingua straniera, con l'attivazione di n. 4 corsi di studio (LM) offerti in lingua inglese	ob. 23	A.2.o.1; C.1.o.3		
	C.2 Aumentare la capacità di attrarre docenti, ricercatori e post-doc stranieri	C.2.1 Attivazione e gestione procedure di reclutamento di Visiting Professor da impiegare in modo stabile nel tempo (almeno 3 mesi di permanenza in Ateneo)	ob. 24	C.2.o.1		
	C.3 Aumentare la diffusione di percorsi formativi integrati con quelli di università ed enti stranieri per incentivare la mobilità di studenti, docenti e sviluppare collaborazioni didattiche, scientifiche e di ricerca	C.3.1 Azioni per facilitare partnership con università straniere, accordi-Paese	ob. 25	B.2.o.2; C.1.o.2; C.2.o.1		
		C.3.2 Azioni per potenziamento mobilità all'estero: Erasmus Plus-International Credit Mobility	ob. 26	C.3.o.1; C.3.o.2; C.3.o.3		
	C.4 Estendere l'occupabilità dei laureati al di fuori dei confini nazionali	OBIETTIVO STRATEGICO DECLINATO IN DIVERSI SPECIFICI OBIETTIVI OPERATIVI PER IL 2015				
SERVIZI PER GLI STUDENTI	D.1 Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi	D.1.1 Estensione dei test di ingresso pre-immatricolazione a tutti i cds (esclusi quelli a programmazione nazionale)	ob. 27	D.1.o.1; D.3.o.3		
		D.1.2 Progetto "Guida alle professioni"	ob. 28	A.1.o.8		
		D.1.3 Servizi di accoglienza di studenti disabili o con DSA	ob. 29	D.2.o.1; D.2.o.7		
		D.1.4 Biblioteche: formazione e orientamento sui servizi delle biblioteche e risorse documentarie disponibili	ob. 30	D.2.o.1		
		D.1.5 Miglioramento continuo dell'attività didattica: Progetto TECO	ob. 31	D.3.o.3		
	D.2 Migliorare l'offerta di servizi all'avanguardia rivolti agli studenti e alla comunità accademica (anche grazie a servizi condivisi con altri atenei) e perseguire una forte innovazione didattica e metodologica	D.2.1 Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: immatricolazioni a cds ad accesso libero	ob. 32	D.2.o.1		
		D.2.2 Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: questionari online lato studenti	ob. 33	D.2.o.1		
		D.2.3 Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: immatricolazioni di studenti stranieri a LM	ob. 34	D.2.o.1		
		D.2.4 Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: Log-Book specializzandi	ob. 35	D.2.o.1		
		D.2.5 Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: piani di studio	ob. 36	D.2.o.1		
		D.2.6 Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: timbro digitale	ob. 37	D.2.o.1		
		D.2.7 Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: immatricolazioni a cds ad accesso programmato	ob. 38	D.2.o.1		
		D.2.8 Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti: gestione conferma titoli	ob. 39	D.2.o.1		
		D.2.9 Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca: UNINOVA	ob. 40	D.2.o.2		
		D.2.10 Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca: DIPLOMA SUPPLEMENT	ob. 41	D.2.o.2		
		D.2.11 Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca: Ufficio BIBLIOMETRICO	ob. 42	D.2.o.2		
	D.3 Garantire la tutela del diritto allo studio	D.3.1 Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate	ob. 43			
	FABBISOGNO DEL PERSONALE	E.1 Raggiungere un maggior equilibrio nella piramide dei ruoli	OBIETTIVO STRATEGICO NON DECLINATO IN SPECIFICI OBIETTIVI OPERATIVI PER IL 2015			E.1.o.1
		E.2 Sanare le situazioni organizzative maggiormente critiche	E.2.1 Consolidamento dell'assetto definito dalla riorganizzazione	ob. 44	E.2.o.3	
E.2.2 Studio sull'attività dei lettori e sull'affidamento esterno del fabbisogno di lingue			ob. 45	A.2.o.1		
E.3 Favorire il riequilibrio del personale TA delle strutture a seguito delle cessazioni	OBIETTIVO STRATEGICO NON DECLINATO IN SPECIFICI OBIETTIVI OPERATIVI PER IL 2015			E.3.o.1; E.3.o.2		
ACCOUNTABILITY E RENDICONTAZIONE SOCIALE	F.1 Attuare le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione	F.1.1 Trasparenza: semplificazione e dematerializzazione	ob. 46	F.1.o.1; F.1.o.2		
		F.1.2 Trasparenza e anticorruzione: Banca dati dei lavori, dei servizi e delle forniture (1° fase)	ob. 47	F.1.o.2		
		F.1.3 Responsabilità sociale: applicazione Piano triennale azioni positive 2013-15	ob. 48	F.1.o.2		
		F.1.4 Trasparenza e anticorruzione: revisione pagine di enti partecipati e loro monitoraggio	ob. 49	F.1.o.2		
		F.1.5 Trasparenza e anticorruzione: Regolamento acquisizione beni e servizi	ob. 50	F.1.o.2		
		F.1.6 Trasparenza e anticorruzione (misure ulteriori di prevenzione): studio e rinnovo dei contenuti (su benefici, premi collegati alla performance) e adozione misure di prevenzione ulteriori	ob. 51	F.1.o.2		
		F.1.7 Piano anticorruzione (misure ulteriori di prevenzione): adeguamento sul trasferimento in ingresso ad anni successivi al primo al cds in Medicina e Chirurgia; procedura relativa alla gestione delle pergamene del titolo finale	ob. 52	F.1.o.2		
		F.1.8 Anticorruzione (misure ulteriori di prevenzione): valutazione delle componenti che determinano la graduatoria finalizzata alle progressioni economiche orizzontali	ob. 53	F.1.o.2		
		F.1.9 Anticorruzione e trasparenza: supporto al Responsabile di Ateneo	ob. 54	F.1.o.2		
	F.2 Migliorare e perfezionare i metodi e i sistemi di accountability	F.2.1 Passaggio alla COEP	ob. 55			
		F.2.2 Nuova governance di Ateneo: ridefinizione della struttura organizzativo-contabile di Ateneo	ob. 56			
		F.2.3 Nuova governance di Ateneo: coordinamento amministrativo-contabile delle strutture dell'Ateneo	ob. 57			
		F.2.4 Passaggio alla fatturazione elettronica	ob. 58			
		F.2.5 Ciclo della performance in Ateneo	ob. 59	F.2.o.2		
		F.2.6 Piano strategico triennale di Ateneo	ob. 60	F.2.o.2		
		F.2.7 Programmazione triennale 2013-15: primo monitoraggio per esiti 2014	ob. 61	F.2.o.2		
	F.3 Migliorare e perfezionare la strategia comunicativa di Ateneo	F.3.1 Progetto di comunicazione UNIMORE (1° fase)	ob. 62	F.3.o.1; F.2.o.2		
		F.3.2 Comunicazione e promozione servizi del SBA	ob. 63	F.3.o.1; F.2.o.2		

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015*Tabella 2.1 “Documenti del ciclo di gestione della performance”*

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	17/10/2011	18/10/2011		http://www.unimore.it/trasparenza/sistemamisurazione.html
Piano della <i>performance</i> 2015-17	22/12/2015	22/12/2015		http://www.unimore.it/trasparenza/pianoperformance.html
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-17	29/01/2016	29/01/2016		http://www.unimore.it/trasparenza/altricontenuti.html
Standard di qualità dei servizi				

ALLEGATO 3 ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015
Tabella 3.1 "Categorie di personale oggetto della valutazione individuale"

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	0					
Dirigenti di II fascia e assimilabili	5		SI		X	
Non dirigenti	722	mag-16	NO	X		

Tabella 3.2 "Peso (%) dei criteri di valutazione"

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	competenze/comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili	0	0	0	0			0
Dirigenti di II fascia e assimilabili	10%	0%	4%	70%			16%
Non dirigenti				70%-80%	0%	10%	20%-30%

Tabella 3.3 "Distribuzione del personale per classi di punteggio finale"

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	0	0	0
Dirigenti di II fascia e assimilabili	0	0	0
Non dirigenti	62	33,1	4,9

Tabella 3.4 "Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo"

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	X		In base al punteggio risultante dalla valutazione viene stabilita una correlazione con la percentuale di retribuzione di risultato rispetto alla retribuzione di rposizione da attribuire come segue: Punteggio Giudizio % di retribuzione di risultato 2,3- 3,8 Parzialmente adeguato 20% 3,9-7,4 Adeguato 23% 7,5- 9,0 Più che adeguato 26% 9,1 - 10 Eccellente 30%		14/07/2011
Non dirigenti	X		In base al punteggio risultante dalla valutazione viene stabilito un numero di quote da assegnare rispetto al fondo totale disponibile ripartibile per premiare la performance 2,3 - 3,8 Parzialmente adeguato 1,7 3,9 - 9,0 Adeguato/ Più che adeguato 2,5 9,1 - 10,0 Eccellente 3,00		10/02/2016

Tabella 3.5 "Obblighi dirigenziali"

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
X	